



COMUNE
DI BOLOGNA

BILANCIO SOCIALE QUARTIERE SARAGOZZA

MANDATO AMMINISTRATIVO 2004-2009

Il bilancio sociale dei Quartieri è un focus della rendicontazione sociale del Comune di Bologna coordinato dal Settore Affari Istituzionali e Decentramento di intesa con il Settore Programmazione, Controlli e Statistica, i singoli Quartieri e con il supporto tecnico di DTN Consulenza.

Alla stesura del presente documento hanno collaborato, oltre al personale del Quartiere, il Presidente e l'Ufficio di Presidenza.

INDICE

PREMESSA: LETTERA DEL PRESIDENTE DI QUARTIERE	5
NOTA METODOLOGICA: FINALITÀ DEL PROCESSO E STRUTTURA DEL DOCUMENTO	7
CAPITOLO 1 – L’IDENTITÀ DEL QUARTIERE	9
CAPITOLO 2 – IL QUARTIERE COME ENTE.....	15
PREMESSA: IL COMPLETAMENTO DEL PROCESSO DI DELEGA IN MATERIA DI SERVIZI ALLA PERSONA.....	15
2.1. ASSETTO ISTITUZIONALE	16
2.2. ASSETTO ORGANIZZATIVO	17
2.3. LE RISORSE ECONOMICHE E IL PERSONALE	20
2.4. SERVIZI EROGATI E OPPORTUNITÀ OFFERTE.....	22
2.4.1. Principali servizi e opportunità educative e scolastiche.....	23
2.4.2. Principali servizi e opportunità socio-assistenziali	27
2.4.3. Principali servizi e opportunità in campo sportivo, culturale e ricreativo	29
CAPITOLO 3 – IL “VALORE AGGIUNTO” DEL QUARTIERE.....	31
3.1. LA RENDICONTAZIONE DEL “VALORE AGGIUNTO”	31
3.1.1. Territorio	33
3.1.2. Progetti	36
3.1.3. Regole	39
3.2. IL “VALORE AGGIUNTO” COME ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE	41
3.2.1. Dati sull’associazionismo nel Quartiere.....	41
3.2.2. La partecipazione nel Quartiere	43
CONCLUSIONI: AZIONI POSSIBILI	44

PREMESSA: LETTERA DEL PRESIDENTE DI QUARTIERE

Il Bilancio Sociale del Quartiere Saragozza vuole consentire a tutti gli interessati, primi fra tutti i cittadini del quartiere, di conoscere quali sono state le principali attività svolte dall'amministrazione di quartiere nel corso di questi cinque anni di mandato amministrativo. Si tratta di una serie di azioni che hanno impattato sul territorio attraverso investimenti per fare crescere qualità e quantità dei servizi offerti. Inoltre, attraverso la promozione di eventi e iniziative che incoraggiassero un sistema più ampio di relazioni tra soggetti, pubblici e privati, si è voluta favorire la crescita del capitale sociale del territorio, valorizzandone le risorse personali e materiali. Fare crescere il capitale sociale significa aumentare il senso di appartenenza a una collettività di persone che, come tali, percepiscono chiaramente di avere diritti e doveri e che sono di conseguenza stimolate a un maggiore rispetto dei luoghi e delle persone.

Inoltre il Bilancio sociale costituisce un utile strumento per conoscere meglio il quartiere: il territorio, le caratteristiche e le tendenze demografiche della popolazione residente, i servizi prestati e l'assetto istituzionale del quartiere stesso. Conoscenza particolarmente utile in una fase di forti cambiamenti che stanno caratterizzando in questi anni non solo il territorio del Quartiere Saragozza, ma tutta la città di Bologna.

All'interno del Bilancio Sociale risulta particolarmente utile, per poter valutare adeguatamente l'attività amministrativa svolta nel mandato, quanto contenuto nel capitolo 3, il cosiddetto "valore aggiunto" del quartiere. Indica il contributo che gli organi istituzionali del quartiere aggiungono a quella che è l'ordinaria attività amministrativa. Si tratta cioè di un rendiconto delle attività più rilevanti poste in essere dal Consiglio di quartiere nel corso del mandato 2004-2009. La sezione dedicata al Territorio, che comprende i principali processi di trasformazione e riqualificazione territoriale, mette chiaramente in evidenza l'entità degli interventi che hanno riguardato le strutture scolastiche, in particolare le scuole dell'infanzia Arco Guidi e Casaglia, le scuole elementari Longhena e il complesso dell'ex convento S.Mattia. Un contributo determinante all'abbattimento delle liste di attesa nei nidi sarà poi dato dai 69 posti messi a disposizione dalla nuova struttura di via Felice Battaglia, che comincerà la propria attività a partire dal settembre 2009 e che porterà a un incremento complessivo di 117 posti nel mandato (più 60% rispetto ai 197 di inizio mandato).

Sempre nella parte sul "valore aggiunto" sono poi indicati numerosi altri progetti che riguardano il territorio, per la sua valorizzazione con iniziative di socializzazione, la riqualificazione degli spazi per le attività sportive e giovanili, l'adeguamento degli spazi utilizzati dagli uffici di quartiere per accogliere i cittadini. Oltre alla parte "territorio", la colonna dei "progetti" indica attività che esulano da quelle ordinarie e che sono indirizzate ai cittadini (citiamo tra gli altri il ricco calendario di eventi culturali, collocati anche in spazi istituzionali che in precedenza non erano utilizzati a tale scopo), mentre la colonna delle "regole", indica attività e percorsi che hanno avuto l'obiettivo di modificare i rapporti tra individui, istituzioni e parti della collettività.

A ciascuna di queste attività è dedicata una apposita scheda che consente di valutarne l'impatto e il beneficio che ha portato, o si propone di portare, al territorio e/o ai cittadini.

Scrivendo di "valore aggiunto" del quartiere, desideriamo anche sottolineare l'importanza che si è voluta dare al mondo dell'associazionismo e al rapporto con le associazioni. Infatti si ritiene che, in un'ottica di sussidiarietà, una proficua collaborazione con le associazioni presenti nel territorio sia un elemento importantissimo per la crescita del capitale sociale, tanto che è stata costituita una apposita commissione dedicata all'associazionismo e al volontariato.

In conclusione, con questo Bilancio Sociale abbiamo voluto rendere conto di come l'amministrazione di quartiere, che è l'Istituzione più vicina alle persone, abbia cercato di svolgere il suo compito principale. Che è quello, in definitiva, di migliorare la qualità della vita e delle relazioni dei cittadini residenti, in una logica di appartenenza a una comunità più estesa, che non si ferma ai confini cittadini ma, dovendo affrontare insieme diverse tematiche, si estende necessariamente a tutta la città metropolitana.

Roberto Fattori
Presidente Quartiere Saragozza

NOTA METODOLOGICA: FINALITÀ DEL PROCESSO E STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Dopo la sperimentazione, su due Quartieri, del bilancio sociale 2007, nel 2008 il processo di rendicontazione sociale è stato esteso a tutti i Quartieri, con l'obiettivo di rendicontare il mandato 2004-2009. Struttura e finalità del documento discendono dalle indicazioni della *Direttiva del Ministero della Funzione Pubblica sulla rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche* (17.02.2006) e dalle *Linee Guida per la rendicontazione sociale negli enti locali* dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità negli enti locali (07.06.2007), opportunamente rapportate alla natura e alle specificità del soggetto Quartiere.

Nel documento non compare la struttura valoriale dell'Ente poiché i meccanismi di funzionamento istituzionale del Comune di Bologna vedono i Quartieri godere di autonomia nella pianificazione e nella gestione di attività e servizi: pertanto, per la struttura valoriale si rimanda al documento 2007 del bilancio sociale del Comune di Bologna.

Gli obiettivi del processo, in base ai documenti citati, sono:

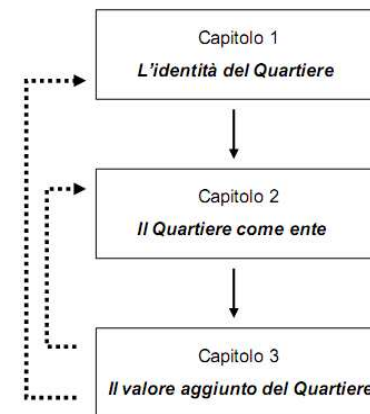
- potenziare la comunicazione dell'Ente consentendo ai cittadini di superare il primo ostacolo verso una *partecipazione* responsabile, ossia la mancanza di un'informazione trasparente, completa e significativa;
- dotare gli amministratori e la struttura organizzativa di un ulteriore strumento, finalizzato al miglioramento costante dei contenuti della programmazione e controllo delle politiche pubbliche.

Il raggiungimento di questi due obiettivi concorre a un miglior sviluppo e a una maggior condivisione del processo di decentramento istituzionale in atto, attraverso lo stimolo fornito ai cittadini a partecipare a tale evoluzione: i Quartieri costituiscono il livello amministrativo più vicino ai cittadini e hanno e avranno pertanto sempre più interesse a saper gestire i processi partecipativi con i singoli cittadini e le organizzazioni da questi formate. Inoltre a Bologna la tradizione civica e amministrativa ha sempre visto i cittadini desiderosi di "dire la loro" sui problemi e le possibilità di sviluppo

della città, e le amministrazioni pronte a sollecitare e recepire tali istanze di maggior partecipazione: il bilancio sociale nei Quartieri può quindi favorire un esito positivo di tale dinamica.

Il documento è composto da tre parti principali, tra loro correlate:

1. "*L'identità del Quartiere*" fornisce delle informazioni demografiche sui cambiamenti intercorsi durante il mandato.
2. "*Il Quartiere come ente*" descrive l'assetto istituzionale, organizzativo e i dati di spesa e di servizio che consentono di valutare l'impiego delle risorse utilizzate.
3. "*Il valore aggiunto del Quartiere*" descrive le attività del Quartiere (classificate secondo la tripartizione "Territorio-Progetti-Regole"), catturando una "fotografia" dell'associazionismo e una riflessione sulle attività partecipative. L'insieme di queste attività è ciò che il Quartiere – gli organi politici e le strutture organizzative – in concorso con le imprese, il mondo dell'associazionismo e gli altri soggetti istituzionali, mette in campo per soddisfare le esigenze dei cittadini e valorizzare le risorse civiche della comunità in un'ottica di sussidiarietà.



Naturalmente la realtà delle cose è molto più complessa dell'iter sopra descritto, ma compito del bilancio sociale è anche quello di fornire una rappresentazione ordinata e unitaria delle azioni dell'Ente, affinché gli interlocutori possano offrire un contributo consapevole e spendibile per lo sviluppo delle politiche.

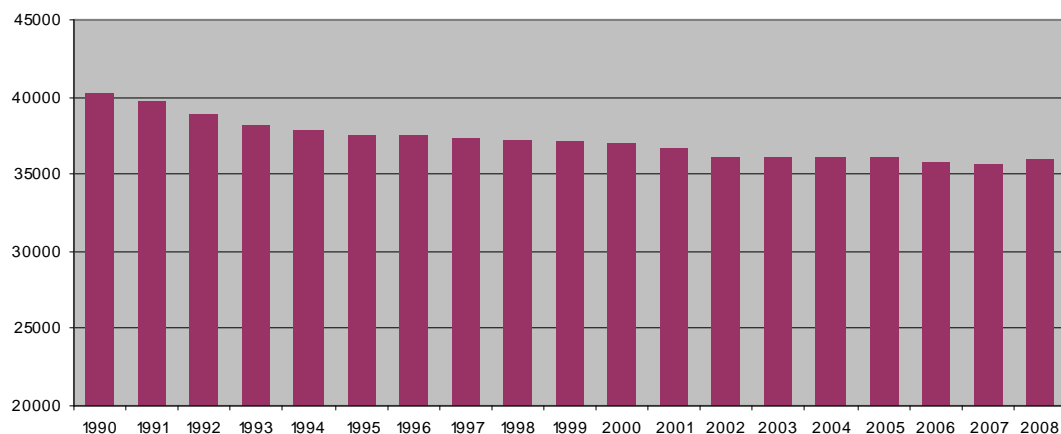
CAPITOLO 1 - L'IDENTITÀ DEL QUARTIERE

Su di una **superficie** di 11,705 kmq. (l'8,3% del territorio cittadino) sono **residenti** nel quartiere Saragozza 35.896 abitanti, il 9,6% della popolazione bolognese. Tradizionalmente Saragozza è suddiviso in due zone: Costa-Saragozza, con 23.742 residenti, e Malpighi, che ne conta 12.154.

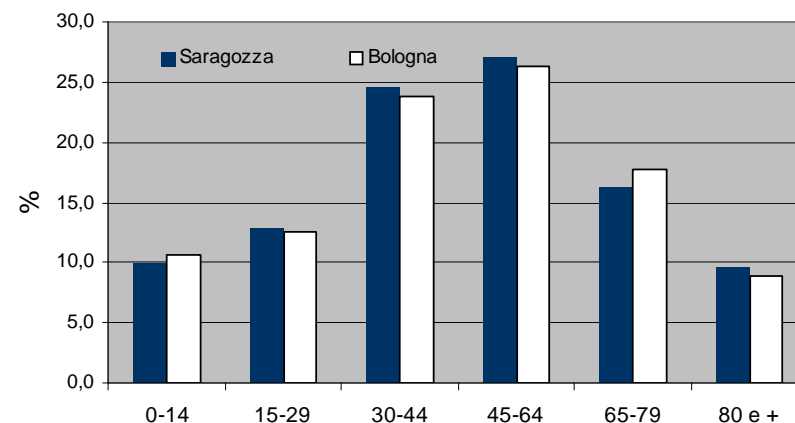
Dagli anni novanta ad oggi Saragozza ha visto diminuire la propria popolazione del 10,7%, più della città di Bologna nel suo complesso (-9%). Negli ultimi 5 anni, in particolare, a Saragozza si è registrato un lievissimo calo pari a quasi 130 residenti (-0,4%), anche se nel 2008 questa tendenza si è interrotta; sostanzialmente stabile appare la popolazione cittadina (+0,4%).

Delle due zone, è Costa-Saragozza ad aver registrato la perdita più consistente di popolazione (-12,6% dal 1990 al 2008 contro -6,8% di Malpighi) e anche nel periodo più recente perde residenti (-0,5% nell'ultimo quinquennio). Nello stesso periodo Malpighi ha invece mostrato un andamento demografico più costante.

Quartiere Saragozza: popolazione residente



Incidenza percentuale delle diverse classi di età nella popolazione residente al 31.12.2008 nel quartiere Saragozza e a Bologna

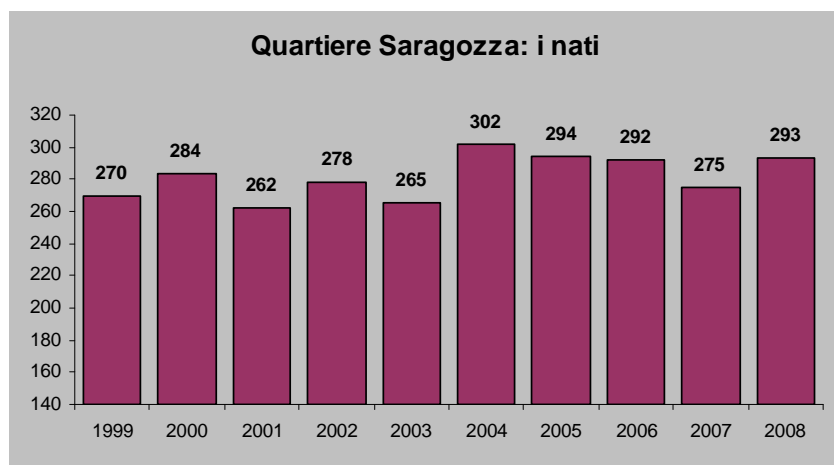


Quartiere Saragozza: popolazione residente per grandi classi di età

	0-14	15-29	30-44	45-64	65-79	80 e +	Totale
31.12.2003	3.549	4.715	8.847	9.368	6.215	3.329	36.023
31.12.2008	3.546	4.604	8.797	9.704	5.818	3.427	35.896
var. ass.	-3	-111	-50	336	-397	98	-127
var. %	-0,1	-2,4	-0,6	3,6	-6,4	2,9	-0,4

Dei 35.896 abitanti di Saragozza, 19.269 sono **donne**; la percentuale di donne nel quartiere è dunque superiore a quella degli uomini (54% contro 46%) come sempre accade quando si è in presenza di popolazioni con un numero rilevante di anziani.

Bologna è infatti una delle città italiane dove più forte è stato il processo di invecchiamento. Se infatti consideriamo l'**indice di vecchiaia** (vale a dire il rapporto tra anziani e giovani nella popolazione), possiamo osservare come esso sia pari a 250,8 per Bologna e a 260,7 per Saragozza.



Quartiere Saragozza: popolazione residente da 0 a 18 anni

Età	31/12/2003	31/12/2008	variazione	
			assoluta	percentuale
0 - 2	748	803	55	7,4
3 - 5	727	725	-2	-0,3
6 - 10	1.150	1.109	-41	-3,6
11 - 13	712	669	-43	-6,0
14 - 18	1.020	1.200	180	17,6
Totale 0-18	4.357	4.506	149	3,4

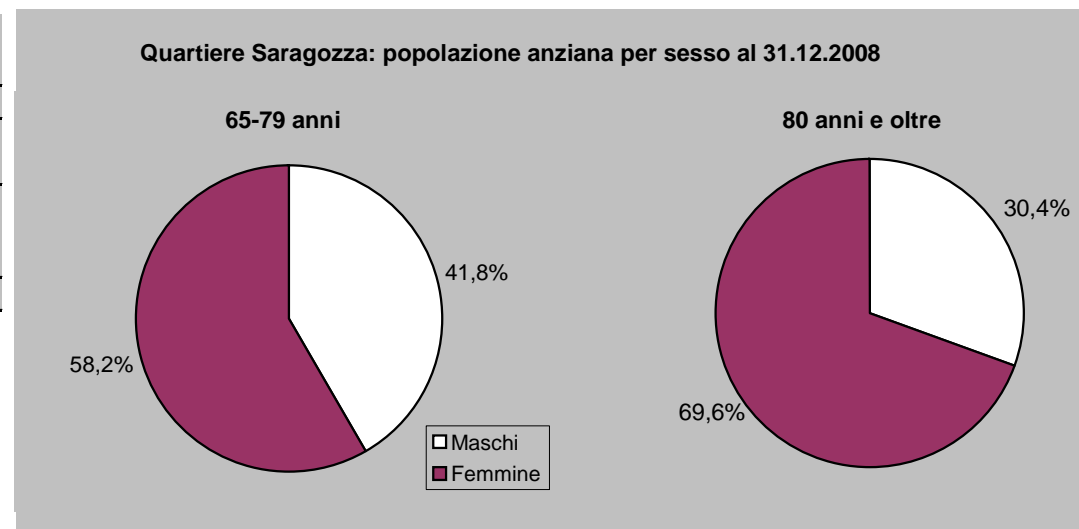
Consideriamo ora le principali **fasce di età** in cui può essere suddivisa la popolazione. Iniziando dai più **giovani**, tra il 2003 e il 2008 il numero dei bambini e ragazzi tra 0 e 18 anni residenti nel quartiere Saragozza è aumentato del 3,4% (149 in più). In particolare, l'aumento riguarda il numero dei ragazzi tra 14 e 18 anni (+180), che rappresentano l'utenza potenziale delle scuole secondarie di secondo grado e il numero di bambini tra 0 e 2 anni (+55), utenti potenziali dei servizi rivolti alla primissima infanzia. Diminuisce invece il numero di ragazzi tra 11 e 13 anni (-43) e quello dei bambini tra 6 e 10 anni (-41), rispettivamente potenziali utenti delle scuole secondarie di primo grado e delle primarie. Sostanzialmente stabile risulta invece il numero di bambini tra 3 e 5 anni, vale a dire quelli interessati alla frequenza delle scuole dell'infanzia.

Le fasce di età giovanili sono naturalmente quelle più direttamente interessate all'evoluzione delle **nascite**. Nel quartiere Saragozza nel periodo 2004-2008 sono nati complessivamente 1.456 bambini, 97 in più rispetto al quinquennio precedente (+7,1%), una ripresa leggermente più marcata di quella rilevata a livello comunale nello stesso periodo (+6,7%).

Per quel che riguarda la **popolazione anziana**, a fine 2008 a Saragozza ben il 25,8% della popolazione aveva 65 anni o più e il 9,5% 80 anni o più. Tra il 2003 e il 2008 il numero delle persone con 65 anni e oltre è comunque diminuito del 3,1% (299 in meno). Il calo riguarda però esclusivamente gli anziani di età compresa tra 65 e 79 anni (397 in meno), mentre gli anziani con più di 79 anni sono aumentati del 2,9% (da 3.329 a 3.427). A livello comunale nello stesso periodo il numero degli anziani è passato da 99.498 a 99.981 (+0,5%); anche in questo caso si è registrato un forte incremento delle persone in età superiore ai 79 anni (+3.753 unità pari a +12,6%).

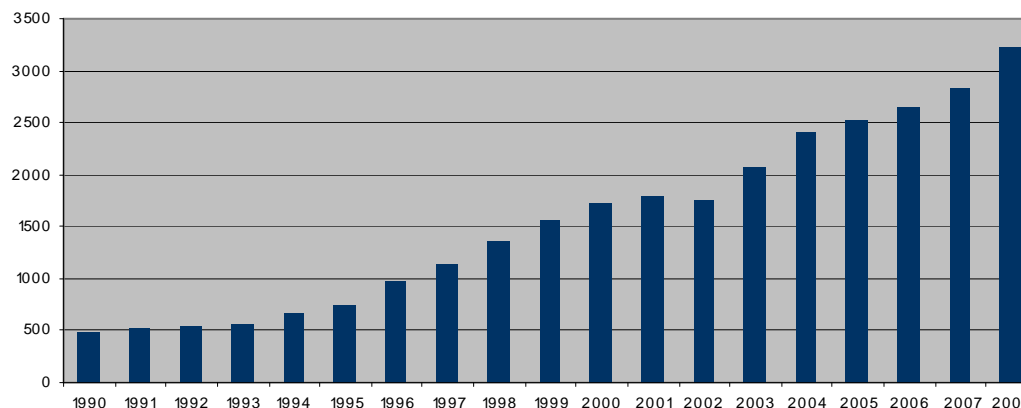
Molto netta appare a Saragozza la prevalenza femminile in queste fasce di età: le donne rappresentano infatti il 58,2% del totale tra i 65 e i 79 anni e il 69,6% del totale della popolazione con più di 79 anni.

Quartiere Saragozza: popolazione residente di 65 anni e oltre				
Età	31/12/2003	31/12/2008	variazione	
			assoluta	percentuale
65-79	6.215	5.818	-397	-6,4
80 e oltre	3.329	3.427	98	2,9
Totale 65 e oltre	9.544	9.245	-299	-3,1

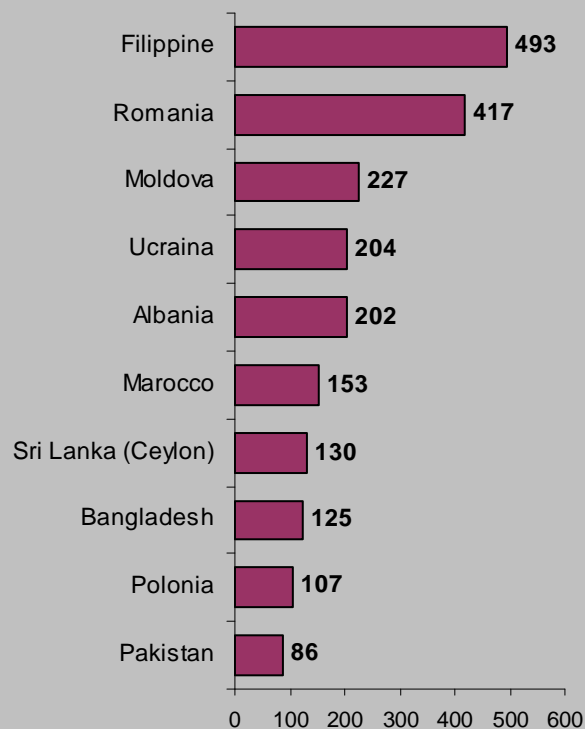


Nel quartiere Saragozza risultano residenti a fine 2008 3.232 cittadini **stranieri**; si pensi che all'inizio degli anni novanta se ne contavano appena 489. La percentuale di stranieri sulla popolazione risulta comunque leggermente inferiore a quella media cittadina: 9% contro 10,5%.

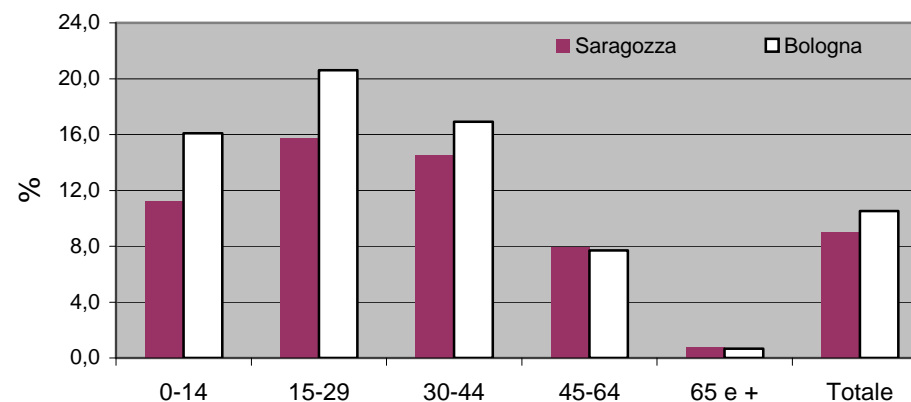
Quartiere Saragozza: popolazione residente straniera



Quartiere Saragozza: le prime 10 nazionalità fra gli stranieri residenti



Incidenza percentuale delle diverse classi di età nella popolazione residente straniera al 31.12.2008 nel quartiere Saragozza e a Bologna



Quartiere Saragozza: popolazione residente straniera

	0-14	15-29	30-44	45-64	65 e +	Totale
31.12.2003	294	548	846	351	25	2.064
31.12.2008	398	724	1.274	769	67	3.232
var. ass.	104	176	428	418	42	1.168
var. %	35,4	32,1	50,6	119,1	168,0	56,6

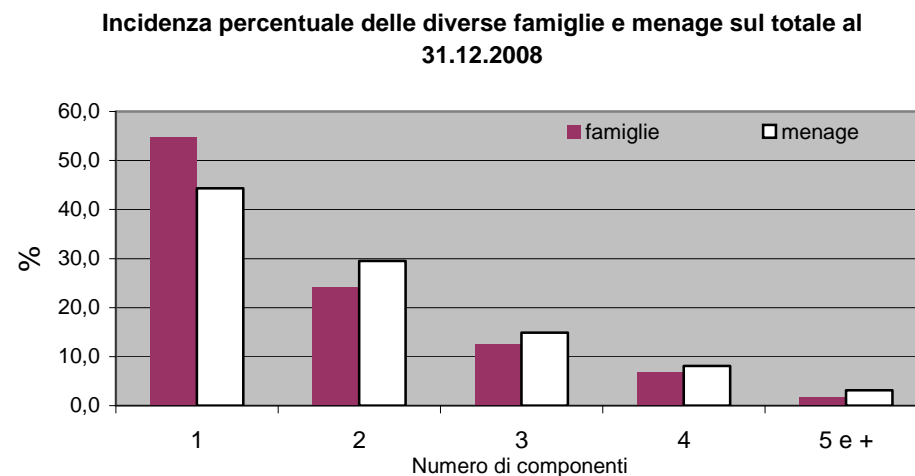
La compagine straniera a Saragozza vede una prevalenza femminile (il 55,3% del totale), così come del resto accade a livello cittadino dove il 51,9% degli stranieri sono donne. La nazione di provenienza più rappresentata nel quartiere è quella delle Filippine (493 residenti), seguita da Romania (417) e Moldova (227); a livello comunale invece la Romania è al primo posto in graduatoria.

Gli stranieri immigrati nel nostro paese appartengono in genere alle fasce di età giovanili o centrali ed hanno quindi un'età media molto più bassa di quella degli italiani. A Saragozza in particolare l'età media degli stranieri è di 34,9 anni (a titolo di riferimento si pensi che l'età media dell'intera popolazione del quartiere è pari a 47,6 anni).

In particolare più elevata è la presenza di stranieri tra i giovanissimi: a Saragozza essi rappresentano il 14,4% dei bambini con meno di 3 anni, il 12,1% di quelli tra 3 e 5 anni ed il 9,4% di quelli tra 6 e 13 anni.

Al 31 dicembre 2008 risiedevano nel quartiere Saragozza 19.916 **famiglie** per un totale di 35.339 persone. 557 erano invece le persone stabilmente residenti in **convivenze** come case di cura, caserme, istituti religiosi, ecc.

Quartiere Saragozza: famiglie e menage residenti		
	31/12/2003	31/12/2008
Famiglie	19.004	19.916
Dimensione media	1,86	1,77
Menage		17.861
Dimensione media		1,98



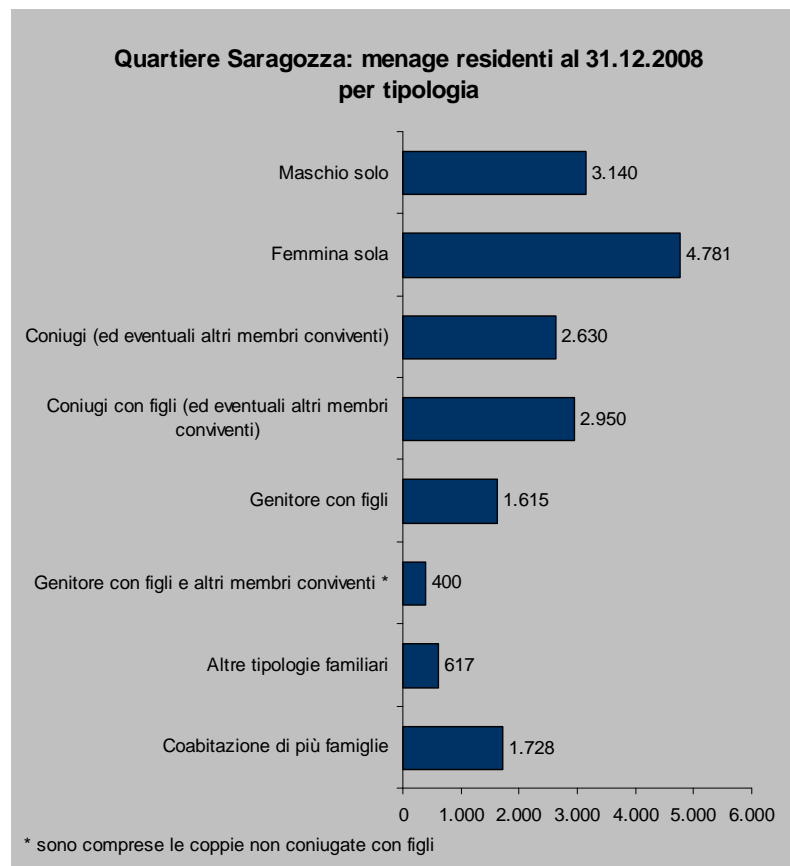
Quartiere Saragozza: famiglie e menage residenti per numero di componenti						
	1	2	3	4	5 e +	Totale
famiglie	10.894	4.797	2.500	1.372	353	19.916
menage	7.921	5.272	2.664	1.449	555	17.861

Il numero delle famiglie iscritte in anagrafe appare in costante aumento; in particolare tra il 2003 e il 2008 a Saragozza si contano 912 nuclei in più. Dall'analisi del numero di componenti per famiglia si nota come, nel corso degli ultimi cinque anni, siano aumentate di oltre 1.300 unità le famiglie unipersonali (+14%). Il numero medio di componenti per famiglia si è perciò ulteriormente abbassato, passando da 1,86 del 2003 a 1,77 del 2008. La media cittadina risulta un po' più alta e attualmente è pari a 1,88 componenti.

Tuttavia le risultanze anagrafiche tendono talvolta a mascherare l'effettiva situazione familiare, in particolare per quei segmenti della popolazione in cui la presenza di famiglie unipersonali e di coabitazioni, anche fittizie, può risultare significativa.

Più corretto appare riferirsi al concetto di “**ménage**”, vale a dire l’insieme delle persone che condividono la stessa abitazione e che appartengono ad una sola famiglia o a più famiglie coabitanti. A Saragozza i menage al 31 dicembre 2008 sfioravano i 17.900, oltre il 10% in meno rispetto al dato delle famiglie anagrafiche. A fronte di una dimensione media familiare anagrafica pari come già detto a 1,77 componenti, l’effettivo numero medio di persone che vivono nello stesso alloggio risulta più elevato (1,98).

In particolare, se si analizzano i menage, a Saragozza quasi 8.000 persone (di cui circa 4.800 donne) vivono effettivamente sole e rappresentano il 44% dei menage residenti nel quartiere; più precisamente circa 4.800 sono donne sole. Si contano poi quasi 5.600 menage costituiti da coniugi con o senza figli o altri membri conviventi, mentre poco più di 2.000 sono i menage formati da un solo genitore con o senza figli o altri membri conviventi. Infine, i casi in cui due o più famiglie coabitano all’interno dello stesso alloggio risultano a Saragozza 1.728.



CAPITOLO 2 – IL QUARTIERE COME ENTE

Premessa: il completamento del processo di delega in materia di servizi alla persona

Nelle linee programmatiche 2004-2009 il Comune di Bologna ha manifestato l'intenzione di rilanciare ed innovare il ruolo dei Quartieri, per rafforzare il processo di decentramento che avvicini i servizi ai cittadini e consenta nuove opportunità di partecipazione.

Nell'ottobre 2007 – con l'approvazione, da parte del Consiglio comunale, della delibera di completamento delle deleghe ai Quartieri in materia di servizi alla persona – si è dato avvio alla messa in opera di questi obiettivi. Nell'arco del 2008, di conseguenza, la Giunta ha approvato la delibera relativa al sistema integrato (Deliberazione della Giunta Comunale del 29.07.2008, Prog. n. 234, recante per oggetto *Attuazione della deliberazione consiliare O.d.G. n.197 sul decentramento dei Quartieri in materia di servizi alla persona: organizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali*), con cui si è proceduto all'attivazione dello Sportello Sociale e del Servizio Sociale Territoriale, all'avvio alla revisione organizzativa degli Uffici di Quartiere, al riordino delle funzioni dei settori centrali, chiamati a sviluppare le attività di programmazione e di innovazione in stretto coordinamento con i Quartieri stessi, alla definizione contratti di servizi con le tre A.S.P. cittadine. Il trasferimento delle risorse umane e strumentali necessarie per l'esercizio delle nuove funzioni delegate ai Quartieri è avvenuto con gradualità, durante il 2008 e il 2009, secondo le linee definite tra la Giunta e la Conferenza dei Presidenti ed anche in base agli accordi siglati con le OO.SS.. Al fine di garantire parità di diritti sociale su tutto il territorio cittadino, nel luglio del 2008, il Consiglio comunale ha approvato il nuovo regolamento sui Servizi Sociali.

Al momento è in discussione la revisione dello Statuto e del regolamento comunale sul decentramento, attività cui è preposta un'apposita Sottocommissione istituita all'interno della Commissione consiliare Affari

Generali ed Istituzionali. Negli indirizzi per la riforma del decentramento è stato evidenziato come il ruolo del Quartiere debba essere improntato al principio di sussidiarietà, nel duplice senso di assegnazione dei compiti che possono essere convenientemente collocati ad un livello amministrativo più prossimo ai cittadini/utenti e di riconoscimento e valorizzazione delle variegate iniziative che autonomamente la comunità locale esprime, come preziosa risorsa di collaborazione nella progettazione, realizzazione e gestione di attività e servizi specifici di un territorio e delle sue peculiarità. Questi processi hanno avuto ed hanno come finalità principale quella di migliorare la qualità dei servizi e di proseguire nella semplificazione delle procedure amministrative. Vi è consapevolezza, soprattutto, che i Quartieri rappresentano sempre più il punto di riferimento per i cittadini, sia per quanto riguarda la partecipazione e l'ascolto, sia per quanto riguarda l'individuazione delle necessità e l'accesso ai servizi alla persona e legati al territorio.

Proprio per questi motivi – nel considerare, nei successivi paragrafi, l'andamento delle risorse economiche e umane a livello di Quartiere e i principali servizi offerti da esso – è necessario tener conto dei cambiamenti sopravvenuti. Va ricordato, in altri termini, che dal 2008 i Quartieri svolgono importanti e nuove funzioni (in ambito di adulti in difficoltà, disabili, minori e famiglie, diritto allo studio, servizi educativi e scolastici e adolescenti), sono quindi il punto di accesso per tutti i servizi alla persona, con conseguenze significative sulle risorse umane e finanziarie impiegate e sull'assetto amministrativo dei Quartieri stessi. Anche i commenti di accompagnamento ai dati, dunque, tengono opportunamente conto dei processi avvenuti nel corso di questo mandato.

2.1. Assetto istituzionale

Il Comune di Bologna è territorialmente suddiviso in 9 circoscrizioni: i Quartieri. Ogni Quartiere è diviso in due diverse e complementari strutture: la struttura istituzionale (o politica) e quella amministrativa. La struttura **istituzionale** è composta dal Consiglio di Quartiere, il Presidente, l'Ufficio di Presidenza e le Commissioni.

Il Consiglio di Quartiere è l'organo che rappresenta le esigenze della comunità nell'ambito dell'unità del Comune e viene eletto a suffragio diretto dai cittadini. Il Presidente del Consiglio di Quartiere, invece, viene eletto dal Consiglio stesso. L'Ufficio di Presidenza è composto dal Presidente, dai Consiglieri designati dal Consiglio del Quartiere e dai Coordinatori delle Commissioni permanenti.

L'attività del Quartiere è indirizzata a rappresentare ed affrontare le esigenze della popolazione residente e di quanti contribuiscono alla vita e allo sviluppo del territorio. Gode di autonomia decisionale per l'esercizio delle attività e la gestione dei servizi delegati, secondo quanto stabilito dagli indirizzi politico-amministrativi del Consiglio Comunale.

Nell'ambito delle deleghe e dei compiti assegnati, il Quartiere, attraverso le proprie Commissioni, attiva diverse iniziative per agevolare la conoscenza, la partecipazione e la fruizione dei servizi, con l'obiettivo di avvicinare gli stessi e i luoghi di discussione ai cittadini.

Dal punto di vista **organizzativo**, la struttura amministrativa è composta dal Direttore e dal Personale Comunale assegnato al Quartiere.

La responsabilità del complesso gestionale degli Uffici e dei Servizi di Quartiere è affidata dal Sindaco al Direttore del Quartiere. Il Direttore coordina i servizi con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza e l'efficacia; vigila sul mantenimento della qualità dei servizi; è responsabile delle risorse umane e finanziarie assegnate al Quartiere sulla base del Bilancio di Previsione approvato dal Consiglio Comunale.

IL CONSIGLIO DI QUARTIERE	
Presidente del Consiglio di Quartiere	Roberto Fattori
Vice-Presidente del Consiglio di Quartiere	Stefano Grossi
Gruppo “ <i>Centro Sinistra per Saragozza</i> ”	Capogruppo: Stefano Grossi Componenti: Paola Brunetti, Francesco Costanzini, Donatella Draghetti, Elisa Ercolessi, Roberto Fattori, Giuseppe Gandolfi, Guido Ghione, Gaia Lambertini, Mariarosa Pancaldi, Gilberto Verzieri
Gruppo “ <i>Casa delle Libertà</i> ”	Capogruppo Nicolò Franceschelli
Gruppo “ <i>Alleanza Nazionale</i> ”	Capogruppo: Alberto Vecchi, Componenti: Giovanni Caliceti, Luca Ciancabilla, Gabriele Giordani, Marco Lisei
Gruppo “ <i>Misto</i> ”	Alberto Bizzocchi

LE COMMISSIONI CONSILIARI	
<i>Coordinatore Commissione Ambiente</i>	Gilberto Verzieri
<i>Coordinatore Commissione Assetto del Territorio</i>	Stefano Grossi
<i>Coordinatore Commissione Associazioni e Volontariato</i>	Francesco Costanzini
<i>Coordinatrice Commissione Attività Produttive e Commerciali</i>	Mariarosa Pancaldi
<i>Coordinatrice Commissione Cultura e Politiche Giovanili</i>	Gaia Lambertini
<i>Coordinatrice Commissione Politiche Scolastiche e Servizi Educativi</i>	Elisa Ercolessi
<i>Coordinatrice Commissione Politiche Sociali e Sanitarie</i>	Paola Brunetti
<i>Coordinatrice Commissione Sport</i>	Donatella Draghetti

2.2. Assetto organizzativo

Servizio Educativo Scolastico Territoriale

Si tratta dell'ufficio responsabile del funzionamento dei servizi asili nido, scuole dell'infanzia e S.E.T. (Servizi Educativi Territoriali) e del perseguimento dei migliori standard di qualità del servizio offerto. Il personale dell'ufficio effettua colloqui con le famiglie; conduce incontri a carattere formativo/informativo rivolti a gruppi di operatori e genitori.

In occasione dei bandi di iscrizione ai nidi e alle scuole dell'infanzia effettua assemblee e colloqui di informazione e orientamento.

Per i bambini certificati AUSL fornisce supporto tecnico alle scuole per l'elaborazione di progetti individualizzati, convoca il Gruppo Operativo sull'alunno (ai sensi della Legge 104/92), effettua colloqui con le famiglie. Conduce il progetto continuità per il passaggio tra le diverse istituzioni (nido-scuola dell'infanzia; scuola dell'infanzia-scuola primaria), coordinando le azioni di continuità educativa che vedono protagonisti bambini e genitori. Durante tutto l'anno educativo e scolastico offre la disponibilità di consulenza e colloquio ai genitori dei bambini frequentanti i servizi del Quartiere. Per le famiglie straniere attiva mediatori linguistici e culturali.

Sportello del Cittadino

Lo Sportello del Cittadino è nato dall'unione tra l'Ufficio Relazioni il Pubblico e l'Ufficio Anagrafe. Rappresenta il punto d'incontro tra il comune e il cittadino. È il luogo in cui i cittadini, utenti e clienti della struttura comunale, stabiliscono con essa un contatto, un dialogo costante ed aperto che consente di ottenere risposte, servizi, informazione sempre più completi e qualificati per garantire ai propri cittadini l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso, di partecipazione. Nel Quartiere Saragozza lo Sportello del Cittadino è presente in due sedi: in via Pietralata, 60 e in via XXI Aprile, 3.

Gli orari di apertura dello Sportello del Cittadino sono i seguenti:

- Lunedì e venerdì dalle 8.15 alle 13.00;
- Mercoledì dalle 10.45 alle 13.00;
- Martedì e giovedì dalle 8.15 alle 17.30 (orario continuato);
- Sabato dalle 8.15 alle 12.30

Lo Sportello del Cittadino - U.R.P.(Ufficio Relazioni con il Pubblico) è il luogo dove rivolgersi per:

- Ricevere informazioni sul funzionamento dei servizi del Quartiere e della città; sulle attività culturali, sportive, ricreative del Quartiere
- Consultare graduatorie Bandi promossi dalla Pubblica Amministrazione;
- Ottenere documenti anagrafici;
- Comunicare suggerimenti, segnalazioni, reclami;
- Richiedere il rilascio di atti amministrativi del Quartiere e dell'Amministrazione comunale

Presso lo sportello è possibile ottenere i documenti anagrafici.

Lo sportello effettua anche un servizio a domicilio previo appuntamento per:

- rilascio carta di identità a domicilio per persone fisicamente impedito a recarsi agli sportelli;
- autentiche di firma a domicilio (solo per deleghe pensioni) per persone fisicamente impedito a recarsi agli sportelli;

si possono presentare le domande per ottenere concessioni di occupazioni temporanee di suolo pubblico, le comunicazioni per saldi di fine stagione gli orari di apertura e chiusura dei pubblici esercizi. Inoltre, si possono presentare le domande per l'accesso ai servizi del territorio come l'iscrizione ai servizi scolastici – educativi comunali (nidi, scuole infanzia ecc.).

Il Servizio Sociale Territoriale

IL Servizio Sociale Territoriale è un'articolazione organizzativa dei Quartieri del Comune di Bologna, nato a seguito del decentramento delle deleghe in materia di servizi alla persona. Comprende lo Sportello sociale e il Servizio sociale professionale, con la funzione di accogliere e interpretare i bisogni di un'ampia fascia di popolazione, minori, adulti, anziani e disabili, traducendo la domanda espressa o implicita in servizi concreti. Uno dei principali obiettivi del SST è quello di trasformarsi da servizio sociale tradizionale in Servizio sociale di Comunità, orientato a promuovere benessere, in linea con le disposizioni regionali, nei singoli territori in logica di rete e sussidiarietà.

Lo Sportello Sociale è il punto di accesso alla rete dei servizi socio-assistenziali. Si rivolge a tutti i cittadini – adulti, anziani, disabili, minori e genitori, che hanno necessità di affrontare un bisogno, esprimere una richiesta di aiuto o semplicemente ottenere informazioni sulla rete dei servizi sociali e del privato sociale. Esiste in ogni Quartiere ed è aperto due giorni alla settimana, martedì e giovedì, mattina e pomeriggio, con orario continuato. È raggiungibile anche via telefono o via internet.

Il Core (Coordinamento Responsabili dei SST) ha la funzione di assicurare l'omogeneità dei criteri e delle modalità di programmazione, attuazione, valutazione e monitoraggio della qualità dei servizi offerti, nonché di rilevare la soddisfazione degli utenti e gli effetti del sistema integrato dei servizi sul territorio di riferimento.

Attraverso l'osservatorio, che fa capo allo Sportello sociale, si vuole creare una banca dati relativa ai bisogni espressi da ciascun territorio, quale base per elaborare analisi più approfondite e per programmare nuovi interventi.

Servizi offerti :

- gestione delle procedure di ammissione, revisione, revoca e dimissione alle prestazioni ed ai servizi socio-assistenziali delegati e socio-sanitari integrati, dei cittadini rientranti nei criteri previsti dal regolamento comunale;
- gestione delle LUC (Liste Uniche di Accesso) e degli accessi in struttura;
- coordinamento e attivazione dei progetti cittadini e di Quartiere;
- presidio del monitoraggio dei centri diurni anziani parzialmente non autosufficienti;
- promozione dei servizi socio-assistenziali delegati e socio-sanitari integrati;
- presidio delle attività tecniche di gestione e controllo dei contratti di fornitura di beni e servizi dell'area di competenza stipulati dal Quartiere;
- gestione dell'organizzazione interna dei servizi, per ottimizzare la risposta ai cittadini, compatibilmente con le risorse assegnate;
- collaborazione nella promozione di forme di lavoro integrato con altre istituzioni (AUSL, Autorità Giudiziaria);
- svolgimento di tutte le attività di istruttoria relative alla predisposizione degli atti di gara e dei contratti, in relazione al contenuto del servizio e alla conseguente gestione e controllo dello stesso;

- interventi in emergenza, in coerenza con quanto disposto dal Regolamento Generale in materia di servizi sociali;
- servizio di assistenza domiciliare per anziani e assistenza educativa domiciliare per minori;
- servizio mensa;
- servizio Centro Diurno;
- servizio Telesoccorso;
- assegno di cura;
- borse lavoro;
- contributo alla mobilità;
- casa di Riposo;
- casa Protetta;
- residenza Sanitaria Assistenziale;
- vacanze in città a Villa Bernaroli in collaborazione col Quartiere Borgo Panigale;
- sussidio mensile minimo vitale;
- sussidi straordinari "una-tantum" ad anziani, adulti e famiglie con minori;
- aiuti all'autonomia;
- contributo a favore degli invalidi del lavoro;
- servizio assegnazione di terreno da coltivare ad orto;
- servizio di mediazione familiare sistemica.

Cultura, Sport, Giovani, LFA

Organizza attività culturali anche promuovendo l'attività con associazioni, singoli cittadini, centri culturali, commissioni di Quartiere. Cura l'assegnazione degli impianti sportivi e delle palestre scolastiche di Quartiere. Cura la valorizzazione dei punti di aggregazione giovanile nelle varie forme e favorisce l'ampliamento dell'offerta dei servizi rivolti ai ragazzi.

Sportello Sicurezza

Gli Sportelli Sicurezza sono dei punti di ricezione di segnalazioni e, più in generale, dei bisogni dei cittadini in tema di sicurezza, con la funzione di porre in essere interventi operativi diretti alla soluzione dei problemi, attivando le competenze specifiche necessarie per promuovere la vivibilità urbana e migliorare la qualità della vita.

Con l'apertura degli Sportelli Sicurezza, l'Amministrazione Comunale ha creato dei punti d'ascolto e d'intervento localizzati presso i quartieri cittadini, con la funzione di affrontare le problematiche della sicurezza urbana, con particolare riferimento a:

- supporto al controllo del territorio, con il contributo della Polizia Municipale e delle altre Forze dell'Ordine;
- interventi di riqualificazione urbana ed ambientale: illuminazione, manutenzione e ripristino del verde pubblico, manutenzione stradale, controllo del traffico, dei rumori, ecc...;
- azioni di integrazione contro fenomeni di devianza e di emarginazione attraverso l'attivazione dei Servizi del Comune;
- attivazione e coordinamento di interventi da parte del volontariato.

Servizi Bibliotecari

BIBLIOTECA TASSINARI CLÒ

La biblioteca si trova all'interno del parco di Villa Spada, nella zona pedecollinare della città, uno dei parchi più frequentati di Bologna e del Quartiere Saragozza. La Biblioteca possiede 45.000 volumi di informazione e documentazione generale, fra cui testi universitari e oltre 6.000 libri per ragazzi, materiale multimediale, quotidiani e riviste. Organizza eventi ed incontri con particolare attenzione al mondo dei piccoli. Per tutto il periodo invernale presenta cicli di letture animate per bimbi dai 18 mesi ai 6 anni.

La **raccolta generale** della biblioteca – saggistica e letterature – è la raccolta principale dei documenti a stampa, è disponibile al prestito ed è collocata a scaffale aperto per permettere la scelta diretta da parte degli utenti. Ad oggi questa raccolta è di oltre 31.000 volumi.

Esiste poi una sezione speciale **testi universitari**, collocata sempre a scaffale aperto: si tratta di testi di studio necessari agli studenti dell'università di Bologna. In questa sezione sono collocati 3.943 volumi.

La **sezione ragazzi** comprende sia testi di narrativa che materiale di ricerca e studio, nonché una sezione ampia di libri per la fascia prescolare. I volumi complessivi della sezione sono 4.750, più circa 100 materiali multimediali.

La **sezione multimediale** comprende sia cd e dvd di saggistica, corsi di lingua, etc sia la raccolta di cinema, per un totale di 640 pezzi.

La biblioteca possiede anche due fondi speciali, la Donazione Winckelmann, per un totale di 924 volumi e il **Fondo Vecchietti**, per un totale di 963 volumi.

Nel corso del 2007, presso la sede del Quartiere di via Pietralata è stata inaugurata l'emeroteca, dove è possibile consultare gratuitamente giornali e riviste. Nel 2008 è stato aperto il punto prestito dove è possibile prendere in prestito libri e supporti multimediali presenti in loco oppure prenotare o restituire i materiali della Biblioteca Tassinari Clò.

2.3. Le risorse economiche e il personale

Nel considerare l'andamento delle risorse economiche e umane a livello di Quartiere, è opportuno ricordare che, dal 2008, ai Quartieri sono state delegate nuove funzioni (Deliberazione della Giunta Comunale del 29.07.2008, Prog. n.234, recante per oggetto "*Attuazione della deliberazione consiliare O.d.g. n.197 sul decentramento dei Quartieri in materia di servizi alla persona: organizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali*"), che hanno ampliato i compiti e portato modifiche all'assetto amministrativo del Quartiere stesso.

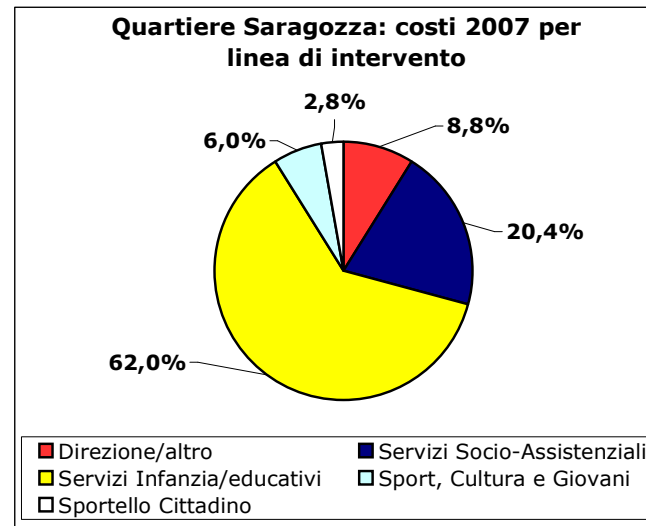
Nel 2007 il Comune di Bologna ha impegnato 244 milioni di euro per assicurare ai cittadini e alle famiglie servizi e opportunità in campo educativo e scolastico, socio-assistenziale, sportivo, culturale e ricreativo. Quasi la metà dell'intero bilancio comunale di parte corrente è quindi destinata a garantire alla città un insieme ampio ed articolato di interventi, che sono decisivi per il benessere sociale ed economico, per la qualità della vita di migliaia di famiglie bolognesi, per assicurare la coesione sociale e favorire lo sviluppo economico della nostra collettività.

I nove Quartieri cittadini, anche in virtù dell'ulteriore processo di decentramento sviluppato nel mandato, sono i protagonisti principali di questo impegno volto a fornire all'intera città servizi adeguati quantitativamente e qualitativamente alle nuove tendenze demografiche e alla mutata composizione sociale della popolazione. Nel 2007 le risorse complessive gestite dai Quartieri e dal loro settore di coordinamento (Coordinamento Amministrativo Quartieri) sono ammontate a 147 milioni di euro di cui 135 milioni dedicate per assicurare servizi e opportunità in campo educativo-scolastico, socio-assistenziale, sportivo, culturale e ricreativo.

Il Quartiere Saragozza rappresenta il 9% di questa realtà con quasi 14 milioni di euro gestiti direttamente, di cui 12,5 milioni destinati all'erogazione di servizi.

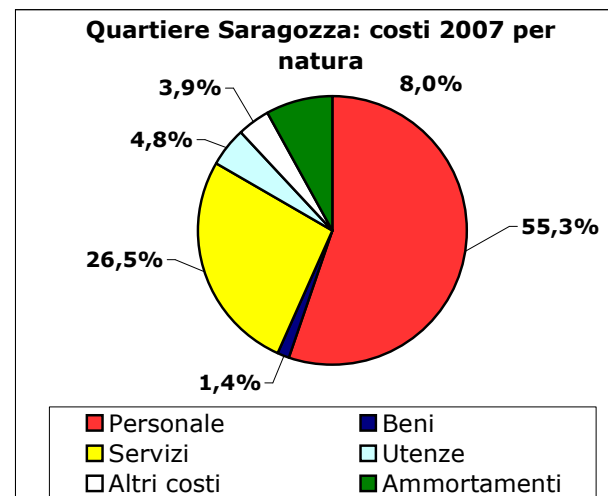
Analizzando i dati di costo derivati dal sistema di Contabilità analitica (che permette di evidenziare secondo logiche di contabilità economica i costi sostenuti dall'Ente delle principali linee di intervento affidate alla responsabilità dei Quartieri e dei Settori e dei relativi indicatori di prodotto e risultato) si evince chiaramente che la maggiore concentrazione di costo si ha per le linee di intervento che erogano i servizi, in particolare "Servizi all'infanzia/servizi educativi-scolastici" (62 % nel 2007) e "Servizi socio-assistenziali" (20,4 % nel 2007).

Costo per linea di intervento in Euro	Quartiere Saragozza	
	2003	2007
Direzione/altro	990.094	1.209.888
Servizi Socio-Assistenziali	2.703.665	2.801.081
Servizi Infanzia/educativi	7.581.653	8.538.362
Sport, Cultura e Giovani	980.937	827.485
Sportello Cittadino	258.814	386.005
Totale	12.515.163	13.762.821



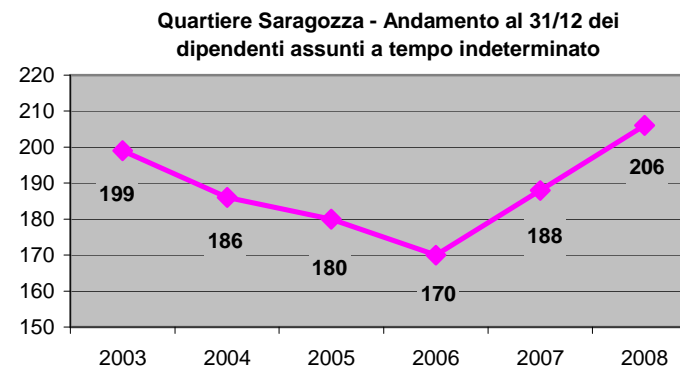
Per quanto riguarda la natura del costo, è evidente che le percentuali più elevate sono il costo del personale (55,3 % nel 2007), l'acquisto di servizi (26,5 % nel 2007) e gli ammortamenti (8 % nel 2007), che rappresentano su base annua, le risorse che l'Amministrazione destina agli investimenti.

Natura del costo in Euro	Quartiere Saragozza	
	2003	2007
Personale	6.817.845	7.617.546
Beni	190.643	194.460
Servizi	3.333.147	3.643.074
Utenze	687.099	661.995
Altri costi	471.561	539.840
Ammortamenti	1.014.868	1.105.906
Totale	12.515.163	13.762.821



Il costo del personale per il 2007 è stato di euro 7.617.546 e rappresenta, come già accennato, il 55,3 % del costo totale dell'intero Quartiere. Nel Quartiere lavorano 234 persone in media (la media rappresenta la somma delle annualità pagate a personale a tempo indeterminato e a personale a tempo determinato). Esse rappresentano il 4,5 % del intero organico comunale e la maggior parte (circa 178 persone) si occupa dei servizi all'infanzia e di quelli educativi-scolastici.

Quartiere Saragozza - Numero medio dipendenti						
	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Direzione/Altro	19,3	20,1	17,8	20,2	19,9	19,4
Servizi Socio-Assistenziali	8,3	8,0	8,5	8,1	8,6	9,6
Servizi Infanzia/educativi	170,0	173,3	172,6	169,4	169,0	178,2
Sport, Cultura e Giovani	18,9	17,1	16,2	15,8	14,0	13,3
Sportello del Cittadino	8,4	10,7	10,9	10,2	10,7	12,9
TOTALE QUARTIERE	224,8	229,1	226,0	223,7	222,2	233,5



Dal 2003 ad oggi le persone occupate nel Quartiere sono aumentate di circa 9 unità ed esse sono state allocate prevalentemente nelle nuove strutture comunali che si sono create nel corso del mandato (anche grazie alle nuove deleghe) per incrementare e rendere più efficiente l'erogazione dei vari servizi (es: sportello sociale).

2.4. Servizi erogati e opportunità offerte

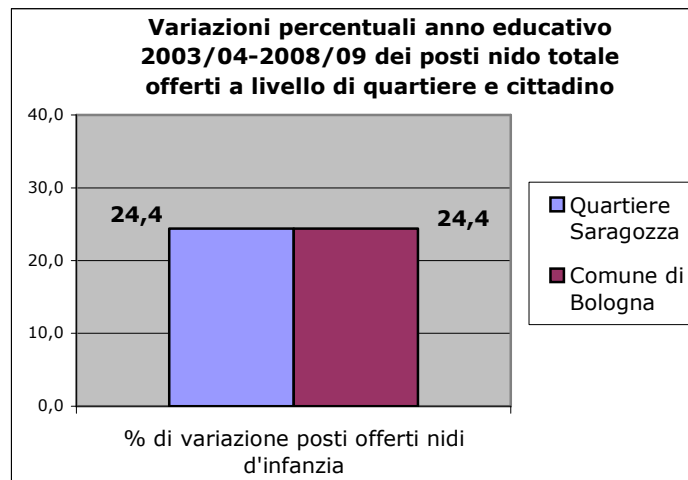
In questa sezione si prenderanno in considerazioni tre grandi categorie di servizi e opportunità, che verranno poi ulteriormente approfondite e ampliate nel capitolo successivo:

- i servizi e le opportunità educative e scolastiche (nidi d'infanzia, scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di primo grado, refezione scolastica e servizi di assistenza all'handicap) che si rivolgono prevalentemente a bambini e ragazzi in età fino a 13 anni;
- i servizi e le opportunità socio-assistenziali per gli anziani (l'assistenza domiciliare, i centri diurni, le strutture residenziali, il telesoccorso, i sussidi economici), che fanno riferimento alla popolazione in età superiore ai 64 anni e sono utilizzati con particolare intensità dagli anziani con più di 79 anni;
- i servizi e le opportunità in campo sportivo e culturale (impianti sportivi, biblioteche di quartiere ed attività culturali, centri giovanili e sportelli per il lavoro), che sono utilizzati in prevalenza dalla popolazione giovanile in età compresa fra 14 e 29 anni, benché siano naturalmente rivolti anche ad altre fasce di età.

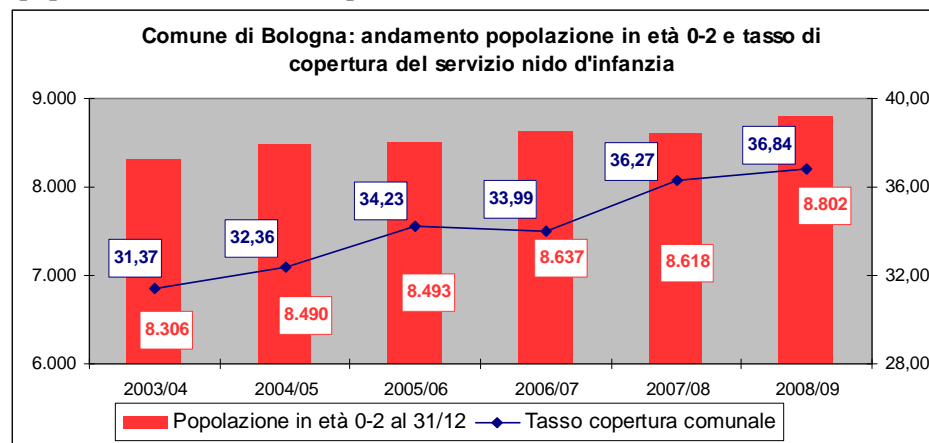
2.4.1. Principali servizi e opportunità educative e scolastiche

Nell'anno educativo 2008-2009 nel Quartiere Saragozza sono offerti 245 posti nei nidi d'infanzia. Nel corso dell'attuale mandato amministrativo nel Quartiere l'offerta complessiva di posti nido è aumentata di 48 unità (+24,4%). Questo notevole aumento, perfettamente in linea con la percentuale di aumento dell'offerta a livello cittadino, è stato determinato dall'ampliamento dell'offerta nei nidi a gestione diretta (20 posti in Sezioni primavera alla Arco Guidi) e con 28 nuovi posti offerti in strutture convenzionate.

Quartiere Saragozza: posti offerti per tipologia nei nidi d'infanzia				
	anno educativo		variazione	
	2003-2004	2008-2009	assoluta	percentuale
Posti nido comunali a gestione diretta	197	217	20	10,2
Posti nido a tempo pieno	157	180	23	14,6
Posti nido part-time	40	37	-3	-7,5
Posti nido comunali con gestione in concessione				
Posti in strutture convenzionate		28	28	100,0
Totale posti offerti	197	245	48	24,4



Il tasso di copertura a livello cittadino (calcolato sulla base della popolazione residente con età 0-2 al 31/12 del 2003 e al 31/12 del 2008), nonostante ci sia stato un incremento nello stesso periodo della popolazione in età del 6 %, passa da 31,37 % nel 2003 a 36,84 % nel 2008.



Inoltre i servizi e le opportunità offerte dal Quartiere per la prima infanzia non si esauriscono con l'offerta servizio nido, bensì si completano con:

- il centro per bambini e genitori "Il tempo dei giochi" (25 posti), che si rivolge prioritariamente ai bambini da 0 a 3 anni e alle loro famiglie (ma accoglie bambini anche fino a 6 anni). Esso consiste in spazi di socializzazione per i bambini che vivono le prime esperienze di autonomia e di allontanamento graduale dalla famiglia, ma anche spazi di incontro per i genitori che possono confrontarsi tra loro e con il personale educativo;
- uno spazio lettura "La biblioteca dei bambini San Mattia" che offre un servizio di prestito e consultazione di libri per bambini e attività di animazione della lettura;
- il sostegno economico al reddito del genitore che abbia optato per la riduzione dell'orario di lavoro in presenza di un figlio entro il terzo anno di età (il contributo viene erogato ai nuclei familiari con attestazione ISEE non superiore a 18.000 euro). Nel Quartiere Saragozza vi sono state 33 famiglie che hanno usufruito di queste erogazioni durante il 2007.

Per assicurare alle famiglie tutti questi servizi e opportunità il Quartiere Saragozza ha speso nel 2007 oltre 3 milioni di Euro; dato che il contributo pagato dalle famiglie che hanno una bambino iscritto al nido è pari ad una media annua di 1.168 Euro e copre in media solo il 9,4% del costo pieno di questo servizio, ogni famiglia che iscrive un bimbo al nido riceve quindi dal Comune un beneficio annuo che si può stimare in circa 11.300 Euro.

Quartiere Saragozza - Iscritti alle scuole dell'infanzia				
	anno scolastico		variazione	
	2003-2004	2008-2009	assoluta	percentuale
Scuole comunali	544	526	-18	-3,3
Scuole statali	43	41	-2	-4,7
Scuole autonome convenzionate	105	137	32	30,5
Totale sistema integrato	692	704	12	1,7
Scuole autonome non convenzionat	31	22	-9	-29,0
Totale iscritti	723	726	3	0,4

Nel corso dell'attuale mandato amministrativo nel Quartiere il numero di iscritti alla scuola dell'infanzia è rimasto stabile in quanto questo livello di offerta consente già un tasso di copertura al 100%, ciò significa ad ogni bambina o bambino residente a Bologna in età fra 3-5 anni è garantita la possibilità di frequentare la scuola dell'infanzia.

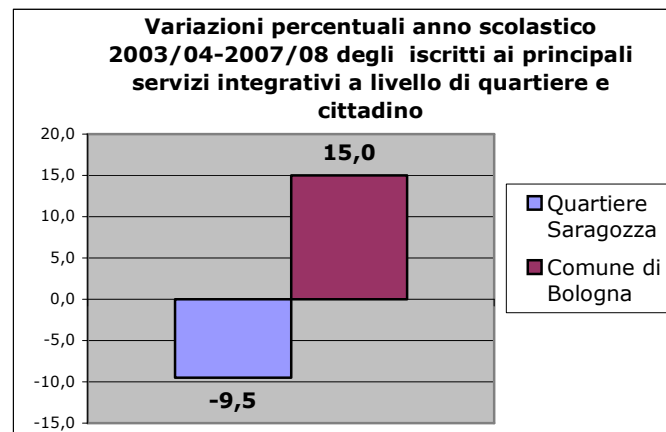
Per erogare tale servizio il Quartiere Saragozza nel 2007 ha speso 3,7 ml di euro e dato che la frequentazione della scuola dell'infanzia comunali e statali è gratuita, con la sola eccezione della refezione scolastica, ogni famiglia che iscrive un bimbo riceve quindi un beneficio annuo stimabile in quasi 7.000 euro

Il Comune ha anche il compito di mantenere e gestire (ossia si prende in carico le utenze) gli edifici delle scuole primarie e secondarie di primo grado; nel 2007 le scuole situate nel territorio del Quartiere Saragozza sono costate 1,2 milioni di euro.

Quartiere Saragozza - Iscritti nelle scuole primarie					Quartiere Saragozza - Iscritti scuole secondarie di I grado				
	anno scolastico		variazione			anno scolastico		variazione	
	2003-2004	2008-2009	assoluta	percentuale		2003-2004	2008-2009	assoluta	percentuale
Scuole statali	1.074	1.107	33	3,1	Scuole statali	573	542	-31	-5,4
Scuole non statali	321	283	-38	-11,8	Scuole non statali	269	324	55	20,4
Totale iscritti	1.395	1.390	-5	-0,4	Totale iscritti	842	866	24	2,9

Infine sempre in ambito scolastico/educativo nel 2007 il Quartiere ha speso 1,3 milioni di euro per erogare assistenza all'handicap (ore di sostegno in classe e trasporto individuale), vari servizi integrativi scolastici (assistenza alla refezione e orario ante/post), refezione scolastica, estate in città. Nel corso del mandato il numero degli iscritti a questi servizi è passato da 2.413 bambini a 2.183 con un calo percentuale del 9,5 %, tutto dovuto agli iscritti a Estate in città. Gli altri servizi infatti risultano notevolmente in crescita e confermano il trend positivo degli iscritti a livello cittadino.

Quartiere Saragozza - Iscritti ai principali servizi integrativi				
	anno scolastico		variazione	
	2003/04	2007/08 (*)	assoluta	percentuale
Iscritti all'assistenza all'handicap	70	93	23	32,9
Iscritti al trasporto individuale/collettivo	390	423	33	8,5
Iscritti all'orario anticipato/posticipato	271	313	42	15,5
Iscritti all'assistenza alla refezione	35	132	97	277,1
Iscritti a Estate in città	1.647	1.222	-425	-25,8
TOTALE ISCRITTI	2.413	2.183	-230	-9,5



(*) Per questi servizi i dati 2008/2009 non sono ancora disponibili perché riferiti a fine dell'anno scolastico

NIDI	SCUOLE DELL'INFANZIA	SCUOLE PRIMARIE	SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO
<p>Aquilone: via Dei Tessitori, 4; tel. 051 331617; fax 051 583160</p> <p>Martini: via Paolo Giovanni Martini, 2; tel. 051 6142189; fax 051 6152453</p> <p>Doremì: via Dello Sport, 23; tel. 051 6142336; fax 051 6147076</p> <p>Cavallino a dondolo: via Nosadella, 49/2; tel. 051 334130</p> <p>Il tempo dei giochi: via dello Sport, 23; tel. e fax 051 6141147</p> <p>Phoebis due: via Sabotino, 12; tel. 051 436510</p> <p>Sezione Primavera Arco Guidi: piazza Pace, 3/4; tel. 051 435323</p>	<p>Arco Guidi – edificio Pace: piazza Pace, 3/3; tel. e fax 051 435323</p> <p>Arco Guidi – edificio Costa: via A. Costa, 162; tel. e fax 051 435323</p> <p>Cantalamessa: via dello Sport, 25; tel. e fax 051 6140585</p> <p>Casaglia: via Casaglia, 39; tel. e fax 051 6145314</p> <p>De' Stefani: via F. Battaglia, 9-11; tel. e fax 051 6145400</p> <p>Gobetti: via Perti, 24; tel. e fax 051 437351</p> <p>Anna Serra Pl. 1 e Pl. 2: via Ca' Selvatica, 11; tel. e fax 051 330251</p> <p>XXI Aprile: via Onofri, 7; tel. e fax 051 433437</p> <p>Manzolini (Statale): via S. Isaia, 16; tel. e fax. 051 333250 (da settembre 2007, per lavori di ristrutturazione, trasferita in via Cà Selvatica, 11)</p> <p>Maria Ausiliatrice: via A. Costa, 155; tel. 051 6142436</p> <p>S. Alberto Magno: via Palestro, 6; tel. e fax 051 582202</p> <p>Carmelitane delle Grazie materna: via Saragozza, 4; tel. 051 331356 (non convenzionata)</p>	<p>Armandi Avogli: via Saragozza, 238; tel. e fax 051 6143662</p> <p>Bombicci: via Turati, 84; tel. e fax 051 6142451</p> <p>Manzolini: via Sant'Isaia, 16; tel. e fax 051 333301</p> <p>XXI Aprile: via XXI Aprile, 24; tel. e fax 051 6146890</p> <p>Longhena: via Casaglia, 39; tel. 051 6143644; fax 051 6154749</p> <p>Maria Ausiliatrice: Via A. Costa, 155; tel. 051 6142436</p> <p>S. Alberto Magno: Via Palestro, 6; tel. e fax 051 582202</p>	<p>Carracci: via F. Battaglia, 18; tel. 051 435288; fax 051 6143310</p> <p>Guinizelli: via Ca' Selvatica, 9; tel. e fax 051 333384</p> <p>S. Alberto Magno: Via Palestro, 6; tel. e fax 051 582202</p> <p>Fondazione Oppizzoni – Gestione Scuola Media Malpighi: via Audinot, 43; tel. e fax 051 585616</p> <p>Collegio San Luigi: via D'Azeglio, 55; tel. 051 6 449552-</p>

Nei primi quattro anni del mandato amministrativo 2004-2009 il Comune ha finanziato nell'intero territorio comunale investimenti relativi ad edifici destinati a servizi educativi e scolastici per complessivi 42 milioni di euro.

Questo impegno finanziario molto rilevante si è reso necessario per qualificare l'offerta e adeguarla all'incremento del numero di bambini e ragazzi iscritti alle diverse scuole, che si è verificato in molti Quartieri per effetto dell'aumento della natalità e dell'intensificarsi dei flussi migratori.

Per quanto riguarda in particolare il Quartiere Saragozza, gli investimenti più rilevanti finanziati e/o ultimati dal Comune nell'attuale mandato amministrativo sono stati i seguenti:

- ristrutturazione e rifunionalizzazione della scuola d'infanzia e primaria Manzolini per un importo di 1 milione e 119 mila euro (intervento già realizzato); nello stesso complesso sono in corso di realizzazione ulteriori interventi per un importo finanziato di 2 milioni e 300 mila euro;
- interventi per il completamento e la ristrutturazione della parte storica della scuola dell'infanzia Arco Guidi per un importo complessivo di 1 milione e 22 mila euro (intervento già realizzato);
- interventi vari sulla scuola d'infanzia Serra Anna e secondaria di primo grado Guinizzelli per un importo complessivo di circa 1 milione di euro (intervento già realizzato);
- interventi di manutenzione straordinaria della scuola dell'infanzia Casaglia per un importo di 500 mila euro (intervento già realizzato);
- interventi di messa in sicurezza e di superamento di barriere architettoniche presso la scuola primaria Longhena per un importo di 284 mila euro (intervento già realizzato).

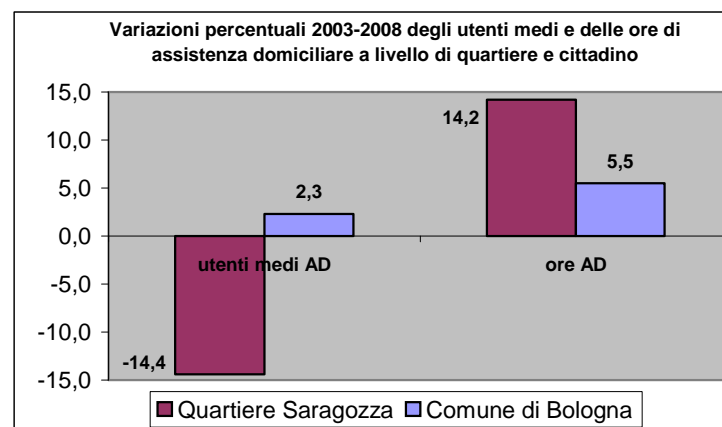
Bisogna segnalare inoltre la sostituzione delle pavimentazioni nel Liceo Scientifico Augusto Righi, realizzata dalla Provincia di Bologna per l'importo di 200 mila euro. Nel Quartiere Saragozza infine è in corso la realizzazione da parte di soggetti privati di un nuovo nido d'infanzia per 60 bambini con un'area verde di pertinenza in via Felice Battaglia per un importo previsto di 2 milioni di euro.

2.4.2. Principali servizi e opportunità socio-assistenziali

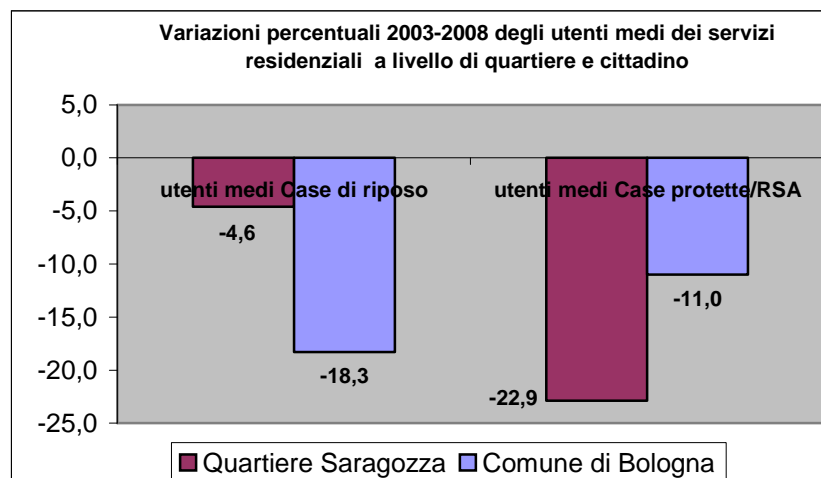
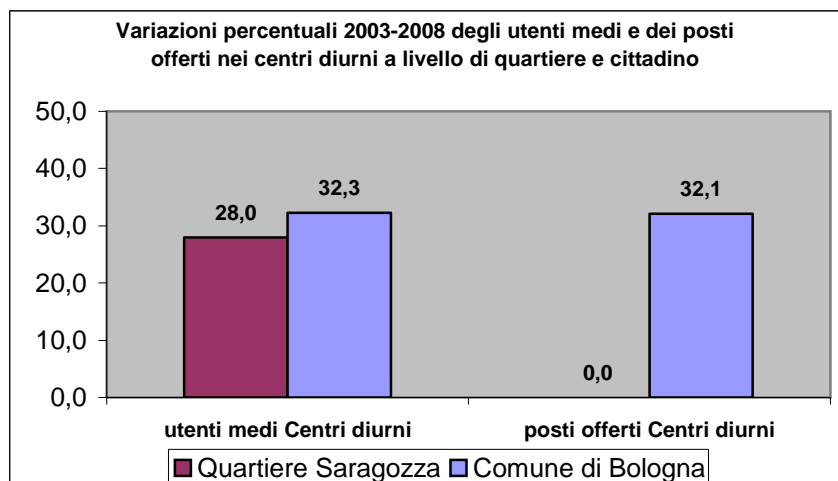
Nel 2008 il Quartiere Saragozza ha:

- erogato in media oltre 6 ore a settimana di assistenza domiciliare a 131 anziani;
- offerto 25 posti in centri diurni che hanno ospitato una media di 32 utenti nell'anno;
- ricoverato a carico del Quartiere 99 anziani in strutture residenziali (37 nelle Case Protette e nelle Residenze Sanitarie Assistite e 62 nelle Case di Riposo);
- fatto usufruire in media a 10 utenti il servizio di telesoccorso;
- mandato in vacanza (tramite l'apposito servizio) 20 anziani ripartiti su 5 turni;
- fornito altri servizi socio-assistenziali (es.: sussidi monetari, buoni mensa, aiuti all'autonomia, ecc.), che in media hanno interessato 247 utenti.

Quartiere Saragozza - Utenti medi dei principali servizi socio-assistenziali				
	anno		variazione	
	2003	2008	assoluta	percentuale
Utenti Assistenza domiciliare	153	131	-22	-14,4
Utenti Centri diurni	25	32	7	28,0
Utenti Case di riposo	65	62	-3	-4,6
Utenti Case protette/RSA	48	37	-11	-22,9
Utenti Telesoccorso	24	10	-14	-58,3
Utenti Vacanze per anziani	27	20	-7	-25,9
Utenti altri servizi	335	247	-88	-26,3
TOTALE UTENTI	677	539	-138	-20,4



Il servizio assistenza domiciliare nel corso del mandato ha diminuito gli utenti (-14,4%), ma ha notevolmente incrementato il numero delle ore (+14,2%); ciò ha permesso di aumentare il numero medio delle ore annue procapite, che passa da una media di 259 a 345.



Nel Quartiere Saragozza al 31 dicembre 2008 i posti offerti nei centri diurni per anziani ammontavano a 25 unità invariati rispetto al 2003. Si sono invece incrementati del 28 % gli utenti medi, in linea con l'andamento cittadino.

Nel corso del mandato amministrativo il Comune di Bologna ha sviluppato significativamente il servizio di assistenza domiciliare ed i centri diurni per contenere il ricovero degli anziani non autosufficienti in strutture residenziali. Rispetto al 2003 il numero medio di anziani assistiti dal Comune in queste strutture residenziali è infatti calato di 111 unità, scendendo da 854 a 724 (di cui 322 nelle Case Protette e nelle Residenze Sanitarie Assistite e 402 nelle Case di Riposo). Gli utenti medi ricoverati a carico del Quartiere in strutture residenziali sono notevolmente diminuiti, ma il calo è in linea con quello cittadino.

La spesa del Quartiere Saragozza per questi servizi è stata nel 2007 di 2,8 ml di euro.

2.4.3. Principali servizi e opportunità in campo sportivo, culturale e ricreativo

Il Quartiere Saragozza ha speso nel 2007 circa un milione di Euro per offrire servizi e opportunità in campo sportivo, culturale e ricreativo.

Sono disponibili, per chi voglia praticare attività sportiva, le seguenti strutture:

COMPLESSI COMUNALI	COMPLESSI SCOLASTICI
COMPLESSO POLISPORTIVO DARIO LUCCHINI via Andrea Costa 167/2, impianto senza rilevanza economica, gestione a corrispettivo, n. impianti totali: 6 di cui 1 campo da calcio, 1 pista di atletica, 1 pista di sci, 1 base lancio del peso, 1 pedana salto in alto, 1 sala movimento COMPLESSO POLISPORTIVO STADIO DALL'ARA n 1 piscina, palestre assegnate dal Bologna FC Calcio, pista di atletica Palestra 35 assegnata al quartiere dal FC CALCIO BOLOGNA per quattro anni, rinnovabile annualmente	SCUOLA MEDIA GUINIZZELLI via Ca Selvatica n 9, 3 palestre SCUOLA MEDIA CARRACCI via Felice Battaglia 18, 1palestra SCUOLA ELEMENTARE XXI APRILE via xxi Aprile 24, n 1 palestra SCUOLA ELEMENTARE BOMBICCI via Turati 84, 1 palestra. LICEO LAURA BASSI via Sant'Isaia 37, n. 1 palestra LICEO SCIENTIFICO RIGHI via M. di Porta Saragozza, n. 2 palestre ISTITUTO GEOMETRI PACINOTTI via del Riccio, n. 1 palestra

Nell'attuale mandato amministrativo sono stati finanziati e/o realizzati:

- lavori di copertura mobile della piscina comunale Carmen Longo (per un importo di 4 milioni e 200 mila euro) e consolidamento della struttura (per un importo di 1 milione e 460 mila euro). Entro la fine del mandato è inoltre previsto l'adeguamento normativo della piscina per un importo di 3 milioni e 500 mila euro;
- lavori di rifacimento della pista di atletica, realizzazione di nuovi spogliatoi e manutenzioni straordinarie del centro sportivo Lucchini (per un importo di 120 mila euro).

I cittadini che vogliono utilizzare i servizi bibliotecari, e fra questi in particolare i giovani, hanno a disposizione nel Quartiere Saragozza una biblioteca collocata presso Villa Spada in via di Casaglia. Nell'anno 2008 la biblioteca "Oriano Tassinari Clò" ha registrato oltre 69.300 ingressi e ha effettuato più di 28.400 prestiti. Nel Quartiere Saragozza è inoltre presente un centro giovanile, il Meloncello, in via Porrettana 1/2.

Nell'attuale mandato amministrativo sono stati realizzati lavori di adeguamento funzionale e messa a norma del centro civico che ospita la biblioteca del Quartiere ed è stata creata un'emeroteca con punto lettura, per un importo complessivo di 428 mila euro.

CAPITOLO 3 - IL "VALORE AGGIUNTO" DEL QUARTIERE

3.1. La rendicontazione del "valore aggiunto"

In economia il "valore aggiunto" è la differenza tra il valore dei beni e servizi prodotti e il valore dei beni e servizi acquistati e impiegati nel processo produttivo, grazie all'intervento dei fattori produttivi, capitale e lavoro. In pratica, esso misura l'accrescimento di valore risultante dell'attività economica.

In questa sede il termine non è adoperato solo secondo la prospettiva economica, ma anche per indicare ciò che gli organi istituzionali del Quartiere producono in termine di relazione e di innovazione delle politiche.

Per il cittadino l'output ("ciò che è stato prodotto") e l'outcome ("la qualità dell'attività") dei Quartieri è dato dall'insieme dell'*ordinaria* attività, comune a tutti i Quartieri, e di quella *specifica* programmata dai Consigli di Quartiere e portata avanti anche grazie al contributo del mondo dell'associazionismo, oltre che della struttura amministrativa. Le "idee" del Consiglio di Quartiere, come accennato nella nota metodologica, integrano e completano i servizi standard, con l'obiettivo di migliorare quantitativamente (output) e qualitativamente (outcome) ciò che il Quartiere offre al cittadino.

Il terzo capitolo è quindi dedicato al racconto/rendicontazione delle attività più rilevanti poste in essere dal Consiglio di Quartiere nel corso del mandato 2004-2008. Le attività svolte sono presentate secondo la seguente classificazione:

- **Territorio** - questa sezione comprende i processi di trasformazione e riqualificazione territoriale, realizzati direttamente dall'Amministrazione o da altri soggetti pubblici e privati (principali interventi di carattere infrastrutturale, nuovi insediamenti residenziali e non residenziali, opere pubbliche in campo educativo e scolastico, sociale e sanitario, culturale, sportivo e ricreativo, ambientale, abitativo e della mobilità);
- **Progetti** - consistono nelle integrazioni all'attività "ordinaria" che l'Amministrazione, in concorso con altri soggetti pubblici o privati, realizza o promuove a favore dei cittadini e delle imprese e dei loro eventuali problemi;
- **Regole** - con questo termine si fa riferimento alle norme che modificano le relazioni tra gli individui, le istituzioni e le parti della comunità.

TERRITORIO	PROGETTI	REGOLE
<i>Manutenzione straordinaria della Scuola d'infanzia Casaglia</i>	Progetti Sociali Innovativi: <ul style="list-style-type: none"> • <i>mediazione familiare sistematica;</i> • <i>assicurazione per anziani;</i> • <i>laboratori rivolti alla popolazione anziana e/o con disagio (laboratorio dei sensi e laboratorio di alfabetizzazione informatica).</i> 	Sportello per la Mediazione sociale
<i>Completamento dell'ampliamento e ristrutturazione della parte storica della Scuola per l'infanzia Arco Guidi</i>	Eventi e manifestazioni culturali: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Appuntamenti in Corte;</i> • <i>Palchi musicali nel tempo;</i> • <i>Rassegna Concerti natalizi.;</i> • <i>Incontri Biblioteca Tassinari.</i> 	Percorsi partecipati con i cittadini: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Percorso linea bus 14 in via A. Costa</i> • <i>Percorso partecipato sull'installazione delle antenne per la telefonia mobile</i>
<i>Predisposizione di strutture per la messa in sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche nella Scuola Primaria Longhena</i>	Promozione delle espressioni artistiche dei cittadini: <ul style="list-style-type: none"> • <i>laboratori d'arte gratuiti per adulti;</i> • <i>laboratori per anziani (scrittura e teatro);</i> • <i>Mostre ("Donne di quadri... cuori di donne" , "È sempre tempo per l'arte").</i> 	O.d.G. 13/2008: Utilizzo di acqua del rubinetto nelle attività di Quartiere e del Consiglio
Valorizzazione del territorio mediante iniziative di socializzazione: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Porticata;</i> • <i>Notti bianche;</i> • <i>Progetto Il Pratello: la via per Bologna;</i> • <i>Premiazione commercianti;</i> • <i>Intitolazione del parco di via Don Sturzo a "Robert e Olave Baden Powell"</i> 	Progetti educativi per scuole, adolescenti e giovani: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Progetto "Felsina, Bononia, Bologna;</i> • <i>Laboratori "Impronte digitali;</i> • <i>Laboratori di "Teatro educativo;</i> • <i>Laboratori di cinema, arte e teatro;</i> • <i>Laboratori di promozione alla lettura;</i> • <i>Progetti con il carcere minorile;</i> • <i>Corsi di massaggio infantile;</i> • <i>Laboratorio (Closlieu) di pittura;</i> • <i>Progetto "Nati per leggere";</i> • <i>Integrazione scolastica minori stranieri;</i> • <i>Attività di presentazione di libri, lettura e attività laboratoriale.</i> 	Pareri e proposte su atti di pianificazione territoriale
<i>Edificazione di un nuovo nido in via Felice Battaglia</i>	<i>Iniziativa per la valorizzazione della memoria storica</i>	
<i>Ampliamento e riqualificazione degli spazi del Centro Sportivo Lucchini</i>	<i>Apertura della Biblioteca dei Bambini all'interno del Centro per l'Infanzia e la genitorialità S. Mattia</i>	
<i>Interventi di valorizzazione delle attività del Centro Giovanile Meloncello</i>	<i>Festa dell'Associazionismo e del Volontariato – Volo anch'io</i>	
<i>Ristrutturazione del Complesso S. Mattia</i>	<i>Puntolettura Bollini Speroni</i>	
<i>Creazione di un'area di sgambatura per cani</i>		
<i>Ristrutturazione e riqualificazione Centro Civico e sede XXI Aprile</i>		

3.1.1. Territorio

Manutenzione straordinaria della Scuola d'infanzia Casaglia

Con tale intervento, effettuato in collaborazione con il Settore Lavori Pubblici, il Quartiere ha inteso rinnovare e rendere più funzionale la scuola Casaglia, una delle più richieste a livello cittadino.

L'edificio scolastico, collocato nella parte collinare del Quartiere, è stato oggetto di un intervento di manutenzione straordinaria che ha portato al superamento delle barriere architettoniche, alla razionalizzazione degli spazi interni per consentire di ospitare 2 sezioni di scuola d'infanzia a piena capienza, alla messa a norma delle dotazioni impiantistiche e degli infissi. Sempre nell'ambito dell'intervento sono stati rinnovati gli arredi, sia interni che esterni, ed è stata riqualificata l'area esterna all'edificio scolastico. I lavori si sono svolti nell'anno scolastico 2005/2006, con lo spostamento provvisorio degli studenti in un'altra sede scolastica. Nel settembre 2006, alla scadenza prestabilita, i bambini sono rientrati nell'edificio completamente rinnovato, più funzionale e con 50 posti in più. Per la realizzazione dell'iniziativa sono stati investiti 500.000 euro. L'impatto è stato di grande soddisfazione per l'utenza – oltre che per il Quartiere – anche per il fatto che è stato possibile seguire attivamente lo svolgimento dei lavori e monitorare costantemente le soluzioni funzionali adottate.

Completamento dell'ampliamento e ristrutturazione della parte storica della Scuola per l'infanzia Arco Guidi

I lavori hanno interessato la parte storica della scuola dell'infanzia Arco Guidi, su via Andrea Costa, con completo rinnovamento degli spazi per adeguarli alle normative di edilizia scolastica. L'intervento è avvenuto a completamento della costruzione di un nuovo edificio scolastico su Piazza della Pace, con collegamento dei due edifici e costituzione di un unico polo scolastico per la prima infanzia.

Grazie alla realizzazione di questo intervento (con la collaborazione del Settore Lavori Pubblici), il polo scolastico Arco Guidi, già a partire dall'anno scolastico 2008/2009 ha potuto ospitare 5 sezioni di scuola dell'infanzia (150 posti) e una sezione primavera (20 posti). Con questo ampliamento, il Quartiere Saragozza ha azzerato la lista d'attesa delle scuole d'infanzia e quella della sezione "grandi" dei nidi. Le risorse economiche impiegate per la ristrutturazione e l'ampliamento della scuola per l'infanzia sono state di 1.022.000 euro.

Predisposizione di strutture per la messa in sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche nella Scuola Primaria Longhena

I lavori, svolti con il coinvolgimento del Settore Lavori Pubblici e della Direzione Scolastica dell'Istituto Comprensivo n. 8, hanno permesso di ammodernare l'edificio che ospita la scuola primaria, posta nel parco collinare dove è collocata anche la scuola d'infanzia Casaglia, con interventi di adeguamento alle norme di sicurezza e per il superamento delle barriere architettoniche. I lavori sono stati svolti in estate per non interrompere l'attività didattica (estate 2005 ed estate 2006). Le risorse economiche investite per la realizzazione del progetto sono state di 284.000 euro.

L'edificio ospita 360 alunni di scuola primaria provenienti dal bacino cittadino; poiché, data la posizione collinare, la scuola accoglie iscrizioni con documentazione medica, il superamento delle barriere architettoniche, la dotazione di una scala esterna di emergenza e la realizzazione dei servizi igienici per disabili hanno consentito di offrire le necessarie garanzie ai numerosi utenti.

Ristrutturazione e rifunionalizzazione del Complesso S. Mattia (restauro e messa in sicurezza delle volte del portico; ristrutturazione delle Scuole Manzolini; adeguamento dei locali per ospitare la Biblioteca dei Bambini)

Con tale intervento (eseguito con la collaborazione del Settore Lavori Pubblici, del Settore Istruzione, della Direzione Scolastica n. 3 e dell'Istituto Parri), il Quartiere ha destinato ad attività educative, scolastiche e ricreative i locali interni ed esterni dell'ex convento, creando un polo di attività e iniziative per l'utenza 0-11 anni della zona Malpighi del Quartiere.

I lavori di ristrutturazione e rifunionalizzazione degli spazi complessivi del complesso S. Mattia (un ex convento) hanno accolto la forte richiesta dei genitori e del Quartiere di destinare interamente questi spazi ad attività scolastiche, educative e ricreative per bambini. Gli ambienti sono stati resi accessibili, sicuri e funzionali. Ha qui trovato nuova sede la Biblioteca dei Bambini. Sono attualmente in via di ristrutturazione i locali della scuola primaria Manzolini e della scuola materna statale omonima (la conclusione di tali lavori è prevista per settembre 2009). È stato ampliato lo spazio destinato al Museo Didattico Bombicci. Le varie realtà scolastiche ed educative occuperanno i locali che si snodano lungo i lati del grande chiostro interno, che potrà fungere da punto di incontro e interscambio anche per

bambini e genitori. Le risorse economiche investite per la ristrutturazione e rifunzionalizzazione del Complesso S. Mattia sono di 3.999.000 euro.

Edificazione di un nuovo nido in via Felice Battaglia

L'amministrazione comunale, con un appalto di costruzione-gestione, ha affidato ad un consorzio di imprese la costruzione di un nuovo nido, con lo scopo di incrementare l'offerta di posti nido nel Quartiere Saragozza. L'ubicazione è in uno dei luoghi più aperti e verdi del Quartiere, fuori porta, ai piedi della collina, in prossimità di una scuola dell'infanzia e di una scuola secondaria di primo grado. Nel settembre 2009 l'apertura del nuovo nido – Gaia – incrementerà di 69 posti nido, di cui 60 in convenzione, l'offerta del Quartiere. Saranno accolti bambini delle sezioni piccoli, medi, grandi. Grazie all'edificazione di questa nuova struttura scolastica, il Quartiere prevede di procedere verso l'esaurimento delle liste di attesa del territorio.

Ampliamento e riqualificazione degli spazi del Centro Sportivo Lucchini

Con tale intervento (eseguito con la collaborazione finanziaria e di risorse umane del Settore Lavori Pubblici, del Settore Sport Giovani e Turismo del Comune, dell'ufficio Sport del Quartiere Saragozza e di alcune Associazioni Sportive), il Quartiere ha inteso valorizzare questa struttura destinata a finalità sportive e sociali. L'intervento è consistito in:

- lavori parziali di manutenzione straordinaria della pista di atletica nell'anno 2006;
- ristrutturazione degli spogliatoi;
- acquisto di arredi;
- manutenzioni straordinarie;
- interventi di drenaggio del campo di calcio e costruzione di un impianto di irrigazione;
- predisposizione di una saletta muscolatura;
- sistemazione della piattaforma del lancio del peso.

Le risorse finanziarie impiegate sono state: Settore Lavori Pubblici 120.000 euro; gestore C.U.S. Bologna 39.000 euro; Quartiere Saragozza 266.500 euro. Le risorse umane impiegate per la realizzazione dell'iniziativa sono state i dipendenti del Ufficio Sport del Quartiere, del Settore Sport Giovani e Turismo e i volontari delle società sportive.

L'impianto sportivo Lucchini, infatti, opportunamente riattrezzato e con nuovi interventi di mantenimento e di miglioria, ha confermato il suo ruolo di impianto destinato alla pratica di attività sportive e motorie, con il perseguimento di discipline svolte a livello agonistico, amatoriale, ricreativo, rieducativo e di attività specifiche rivolte al benessere della persona. Gli interventi effettuati hanno prodotto una maggiore fruibilità da parte dell'utenza sportiva cittadina, in sintonia con le linee di indirizzo delle politiche pubbliche comunali per lo sport. Calcio, atletica, rugby, sci di fondo, freesby ed altre attività motorie sono usualmente praticate nell'impianto con una presenza di utenza giovanile e adulta; percentualmente rilevante è anche l'utilizzo da parte di fasce di utenza adolescente/preadolescente, anziana e disabile.

Interventi di valorizzazione delle attività del Centro Giovanile Meloncello

Il Centro Giovanile Meloncello è un'area del Quartiere Saragozza destinata allo svolgimento di attività di pubblico interesse con finalità educative e ricreative, culturali e di promozione sportiva, rivolte prevalentemente agli adolescenti e ai giovani. Il Centro Giovanile dispone di tre locali e due campi da basket ed è gestito da un'associazioni del territorio.

Gli interventi (effettuati dal Quartiere in collaborazione con il Settore Lavori Pubblici e con le associazioni del territorio), hanno contribuito a creare un luogo di socializzazione, integrazione e aggregazione sul territorio e a potenziare i servizi offerti grazie alla creazione di un punto internet, all'apertura della sala musica (completa di strumentazione) per tre ore giornaliere a gruppi giovanili, alla creazione di una sala ritrovo, alla sistemazione dei campi basket aperti gratuitamente tutto il giorno, all'offerta di un servizio complementare alle attività di estate in città, all'apertura del centro alle attività di associazioni patrocinate dal Quartiere, ad esempio in occasione della porticata. Sono state potenziate le attività rivolte soprattutto ad adolescenti e giovani (corsi, laboratori, manifestazioni).

È stato inoltre creato un punto internet e una rete wireless, per la connessione contemporanea di più computer, utilizzabile gratuitamente per tre ore giornaliere. Sono utilizzabili gratuitamente da parte di giovani, per tre ore giornaliere, sia la sala prove (spazio ristrutturato dal gestore) completo di strumentazione, sia un ampio locale. I campi da basket del centro sono aperti dalla mattina alla sera durante tutta la settimana, per un utilizzo più agevole da parte dei giovani. Alcune attività sono ad accesso gratuito (ginnastica

preagonistica per bambini, laboratori di musica, laboratori teatrali, concerti fine corso).

La gestione e la ristrutturazione non hanno comportato spese per l'amministrazione comunale. Le associazioni che gestiscono il centro hanno finanziato gli interventi sulla struttura e i costi di gestione svolgendo anche attività a pagamento con tariffe non speculative. Il canone annuo è di 1.925 euro (a partire dal 29 agosto 2007, per quattro anni). I lavori di manutenzione straordinaria da parte del gestore sono costati 21.840 euro.

Ristrutturazione e riqualificazione Centro Civico e sede XXI Aprile

Con tale intervento (eseguito in collaborazione con il Settore Lavori Pubblici, il Settore Sistemi Informativi e il Settore Acquisti) il Quartiere ha inteso razionalizzare ed adeguare le proprie sedi per rendere i servizi più facilmente fruibili dagli utenti.

La configurazione attuale, infatti, permette agli utenti di avvalersi dei servizi garantiti con più facilità rispetto a prima (soprattutto per quanto riguarda lo Sportello del cittadino e lo Sportello sociale). La ristrutturazione, inoltre, ha consentito il superamento delle barriere architettoniche per l'accesso alle sedi del Quartiere. Per questa attività sono stati investiti 428.800,00 euro.

Creazione di un'area di sgambatura per cani

Mediante la sottoscrizione di una convenzione con un comitato composto da proprietari di cani, il Quartiere ha voluto intraprendere questa iniziativa per favorire la corretta convivenza tra uomini e animali, per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente. Con la collaborazione dei Settori Ambiente e Verde Urbano e il Coordinamento Sociale e Salute, sono state quindi create alcune aree di sgambatura per cani, aree che hanno permesso la riduzione e il superamento dei conflitti fra i diversi fruitori di parchi e giardini (bambini, anziani, proprietari di cani). Per questa attività è stato impiegato personale interno al Quartiere.

Valorizzazione del territorio mediante iniziative di socializzazione

Con l'istituzione delle iniziative sotto elencate, il Quartiere (con l'ausilio del Settore Coordinamento Sociale e Salute, Gabinetto e Staff del Sindaco, Settore Mobilità Urbana, Settore Lavori Pubblici, Settore Ambiente e Verde Urbano, di alcuni gruppi di cittadini, di alcune associazioni di categoria, di associazioni del territorio e gruppi scout) ha tentato di valorizzare il proprio territorio, favorendo momenti di socialità volti a incrementare il senso di

appartenenza e la coesione sociale tra i residenti, nonché il senso di responsabilità civile.

- Porticata: valorizzazione del portico di San Luca dentro e fuori Porta Saragozza. Mercato medioevale con attività culturali e ludiche.
- Notti bianche: rivitalizzazione e valorizzazione commerciale e territoriale delle vie Andrea Costa (settembre 2007) e Sant'Isaia (luglio 2008), attraverso la chiusura al traffico e l'offerta di intrattenimenti in strada per cittadini.
- Progetto Il Pratello: la via per Bologna: coinvolgimento di tutti coloro che nutrivano un interesse per l'area del Pratello (residenti, gestori di pubblici esercizi e fruitori), secondo le modalità dell'ascolto attivo.
- Premiazione commercianti: convocazione e premiazione di artigiani e imprese che operano da più anni nel territorio del Quartiere, costituendo un riferimento importante e un ottimo esempio di passione e dedizione al proprio lavoro.
- Intitolazione del parco di via Don Sturzo a "Robert e Olave Baden Powell", con coinvolgimento dei gruppi scout presenti sul territorio (20 maggio 2007).

Le risorse economiche ed umane per la realizzazioni di queste attività sono state le seguenti: 5.000 euro per la Porticata, con il supporto del personale del Quartiere; 1000 euro per le Notti Bianche; per il progetto Il Pratello 282.000 euro finanziati dalla Regione Emilia Romagna e dal Comune di Bologna, oltre all'impiego di 2 operatori e 1 coordinatore che si sono dedicati all'intero progetto; per la Premiazione Commercianti 750 euro, con il supporto del personale di Quartiere; l'Intitolazione del Parco Baden Powell non ha avuto nessun costo.

Le iniziative intraprese hanno avuto come risultato quello di stimolare la socialità e la coesione dei residenti favorendo la riappropriazione degli spazi pubblici da parte degli stessi. Altri interventi in corso di realizzazione sono: l'installazione di telecamere per la videosorveglianza dell'area del Pratello, l'installazione di fittoni fissi per proteggere l'intersezione tra via del Pratello e via S. Croce e l'installazione di fittoni mobili a protezione dell'area pedonale del Pratello.

3.1.2. Progetti

Progetti Sociali Innovativi

Con la collaborazione dei Servizi sociali territoriali, degli utenti del Servizio e dei loro familiari, del Centro esperto demenze dell'ospedale Maggiore, dei vari centri sociali del Quartiere, delle associazioni del territorio, dei gruppi Hera e Unipol, sono stati attivati progetti sperimentali di intervento su tematiche sociali, soprattutto connesse alla terza età. Tali progetti vanno ad ampliare la gamma dei servizi sociali già forniti dal Quartiere, fornendo in questo modo una risposta più ampia ai bisogni che emergono dalla popolazione. Le iniziative intraprese sono volte a dare sollievo e a migliorare alcuni aspetti della vita quotidiana dei più anziani, per favorirne l'integrazione e la coesione sociale.

- Esperienza del "Laboratorio dei Sensi": nasce da una particolare attenzione per la condizione degli anziani non più autosufficienti o comunque gravemente compromessi nelle loro condizioni di salute. Si tratta di un servizio innovativo rivolto agli anziani affetti da Alzheimer ed altre forme di demenza. Attraverso la stimolazione dei cinque sensi si cerca di risvegliare e riattivare ricordi e memoria.
- Laboratorio di Alfabetizzazione Informatica per over 60: si tratta di un corso per l'apprendimento dei principali programmi informatici.
- Mediazione Familiare Sistemica: servizio di mediazione che si attua nei casi di relazione conflittuale tra genitori anziani e figli adulti. Gli obiettivi del progetto sono l'affiancamento e l'aiuto alle famiglie che vivono una situazione di difficoltà.
- Assicurazione per anziani: dal 2005 tutti coloro che hanno più di sessantacinque anni godono gratuitamente di una copertura assicurativa gratuita in caso di scippi, furti, rapine ed estorsioni.

Le risorse economiche ed umane impiegate per la realizzazione dei progetti ammontano a 15.000 all'anno euro per il "Laboratorio dei Sensi" (oltre all'impiego di un assistente sociale del Quartiere e di operatori della Cooperativa di assistenza domiciliare), solo personale volontario esterno al Quartiere per il Laboratorio di Alfabetizzazione Informatica per over 60, assistenti sociali del Quartiere per la Mediazione Familiare Sistemica. Per quanto riguarda l'Assicurazione per gli anziani, nel 2007, in tutto il Comune di Bologna sono stati denunciati 776 sinistri, e sono stati erogati risarcimenti per un complessivo di 72.785 euro. I sinistri avvenuti nel Quartiere Saragozza sono stati 70.

Puntolettura Bollini Speroni

Mediante l'apertura dell'emeroteca Bollini Speroni, servizio distaccato della biblioteca di Quartiere Tassinari Clò sita in via di Casaglia, il Quartiere ha inteso creare un luogo di socializzazione e informazione per i cittadini all'interno della sede del centro civico e potenziare i servizi forniti dalla biblioteca di Quartiere.

L'emeroteca comprende una sala lettura dove si possono consultare gratuitamente giornali e riviste e un punto prestito, dove è possibile prendere a prestito libri e supporti multimediali presenti in loco oppure prenotare e/o restituire i materiali della biblioteca Tassinari Clò. Si è voluto fornire all'utenza, soprattutto a chi, come gli anziani, ha più difficoltà negli spostamenti, la possibilità di usufruire dei servizi della biblioteca di Quartiere senza recarsi necessariamente presso la sede di Via Casaglia.

L'emeroteca è aperta da giugno 2007 (da lunedì al venerdì anche in agosto). Il punto prestito è aperto da febbraio 2008, tre volte alla settimana, ed è gratuito previa iscrizione. La consultazione dei materiali è libera per tutti. Le risorse umane impiegate sono i volontari auser e il personale della biblioteca. I costi sostenuti per la ristrutturazione e arredi è stata di 15.000 euro.

Promozione delle espressioni artistiche dei cittadini

Mediante la realizzazione di alcune iniziative (rese operative con il contributo dell'Ufficio Cultura, del Servizio Sociale Territoriale, della Biblioteca Tassinari Clò, delle associazioni culturali e sociali, del Café de la Paix, del Dipartimento Arti Visive dell'Università di Bologna, del centro sociale La Pace e di alcuni volontari civili) il Quartiere vuole sviluppare le espressioni artistiche della cittadinanza, in particolare degli anziani, incrementando l'acquisizione delle competenze e degli strumenti tecnici e artistici, creando spazi d'aggregazione per produrre cultura. In particolare, si ricordano le seguenti iniziative.

- Corso di fotografia digitale: corso gratuito in 10 incontri, 3 edizioni all'anno a partire dal 2006 e proseguiranno nel 2009 presso la Biblioteca di Villa Spada; finora vi hanno partecipato 322 persone, che si prevede diventino 410 con le prossime due edizioni (entro maggio 2009);
- Laboratori di didattica dell'arte e del riciclaggio artistico: due laboratori per adulti, (con un massimo di 30 persone da novembre

2008 a marzo 2009, presso la Sala del Consiglio), per lavorare sull'acquisizione, da parte dei partecipanti, di tecniche artistiche specifiche finalizzate all'elaborare linguaggi dell'arte, riutilizzando in modo innovativo e inusuale oggetti dismessi; la realizzazione è costata 5.000 euro.

- Mostra “Donne di quadri... cuori di donna”: due edizioni espositive, tutte al femminile, di talenti nascosti che si sono svolte nel 2007 e nel 2008 presso un locale caratteristico del territorio del Quartiere Saragozza; complessivamente si sono contate 100 artiste che hanno esposto, 150 presenze alle inaugurazioni e circa 800 visitatori, 1000 euro investiti.
- Laboratori di scrittura per anziani: svolti nel 2005, 2006 e 2007, finalizzati a mantenere viva la memoria degli anziani attraverso la narrazione autobiografica; vi hanno partecipato 30 persone e 100 sono state coinvolte negli eventi finali; i laboratori sono costati 800 euro.
- Mostra “È sempre tempo per l'arte”: si sono realizzate quattro edizioni per rendere protagonisti gli anziani attraverso le loro espressioni artistiche, con un totale di 15 artisti e 300 visitatori; è stato anche prodotto un catalogo/calendario (1000 euro).

Progetti educativi per scuole, adolescenti e giovani

Mediante una serie di laboratori gratuiti (realizzati con la collaborazione della Biblioteca Tassinari Clò, dell'Ufficio Cultura e Giovani e dell'Ufficio Servizi Educativi del Quartiere, di alcune scuole materne, primarie e secondarie inferiori e superiori del Quartiere, del carcere minorile, di alcune biblioteche cittadine, di associazioni culturali ed educative, dei servizi educativi territoriali, dell'Istituzione Gianfranco Minguzzi, della Fondazione Carisbo e della Provincia di Bologna) si è cercato di avvicinare i bambini, gli adolescenti e i giovani al mondo della lettura e alle arti visive e performative, di creare, attraverso attività extra scolastiche, spazi di aggregazione per ragazzi e ragazze, di lavorare sui temi del disagio adolescenziale, di alimentare nei giovani la capacità di sviluppare competenze e benessere. Si è tentato, inoltre, di realizzare l'inserimento sociale e lavorativo di minori detenuti e la sensibilizzazione della cittadinanza su tematiche inerenti la detenzione minorile e il disagio che ne consegue. In vari luoghi del Quartiere (sala del Consiglio, biblioteca, Circolo

di Cultura Pavese, centri sociali, scuole, carcere, Set) si sono quindi organizzati laboratori gratuiti.

- *Progetto “Felsina, Bononia, Bologna”*: ciclo d'incontri, conferenze e laboratori sulla storia di Bologna, con associazioni e docenti dell'Università di Bologna, rivolti a giovani ed adolescenti. Alle conferenze, da gennaio a dicembre 2006, si sono alternati workshop di epigrafia, dimostrazioni sull'armamento di feroci tribù celtiche, laboratori di ceramica, mostre di costumi d'epoca. La partecipazione complessiva è stata di circa 600 persone.
- *Laboratori “Impronte digitali”*: produzione di video per adolescenti attraverso l'uso del video autorappresentazione e l'indagine delle emozioni. Tenutisi da aprile 2006 ad aprile 2008, sono costati 2.650 euro al Quartiere e 8.600 a Carisbo il primo anno, 9.050 euro al Quartiere e 1.000 euro alla Provincia il secondo. I risultati sono stati positivi: 45 partecipanti in 3 diversi laboratori, produzione di tre video che hanno ottenuto riconoscimenti in vari concorsi, creazione di un luogo di socializzazione e integrazione sul territorio.
- *Laboratori di “Teatro educativo”*: formazione di una compagnia teatrale itinerante e produzione di spettacoli teatrali su tematiche sociali. Rivolti agli adolescenti e tenuti da novembre 2007 ad aprile 2009, hanno fornito ai 45 partecipanti la capacità di trattare tematiche sociali importanti come il bullismo e l'intercultura e competenze teatrali. Sono state impiegate risorse per 2.200 euro nel 2007, per 1.500 euro nel 2008, per 700 euro nel 2009.
- *Laboratori di cinema, arte e teatro*: costruzione di prodotti artistici attraverso l'apporto delle tre arti, partendo dal patrimonio artistico esistente nel territorio. In totale sono stati organizzati 3 laboratori per 45 giovani (da ottobre 2008 ad aprile 2009), con acquisizione di competenze teatrali, cinematografiche e scenografiche, attraverso la realizzazione di spettacoli da presentare in rassegne e festival del territorio. Risorse impiegate pari a 2.000 euro l'anno.
- *Laboratori di promozione alla lettura* per la scuola primaria e secondaria inferiore, dal 2004 al 2008, presso la biblioteca Tassinari Clò. È stata promossa la conoscenza della biblioteca come servizio e luogo di aggregazione, attraverso 170 incontri con 146 classi e 3.650 bambini (grazie all'impiego di risorse complessive per 10.000 euro).

- *Progetti con il carcere minorile*: laboratori, attività teatrali, apertura di uno spazio espositivo dei manufatti realizzati dai minori detenuti dal 2006 (mostra mercato “Lavorare Stanca”). Si contano, tra le altre cose, 21 spettacoli teatrali, 3.900 spettatori-cittadini, 900 spettatori-studenti, 30 minori detenuti che hanno partecipato. Tali iniziative sono state finanziate per 1.457 euro nel 2006, 1.338 euro nel 2007, 5.838 euro nel 2008.
- *Corsi di massaggio infantile* per genitori di neonati (0-6 mesi), dal 2004 presso il Set “Il tempo dei giochi”. Hanno partecipato i genitori di 1.400 neonati.
- *Laboratorio (Closlieu) di pittura*, dal 2004, col metodo di Arno Stern, per bambini fino agli 8 anni, presso il Set “Il tempo dei giochi” (1870 utenti, risorse impiegate per 6.000 euro).
- *Progetto “Nati per leggere”*, per la promozione della lettura fin dal primo anno di vita. Si tratta di cicli di letture animate rivolti alla fascia di età compresa tra i 12 mesi e i 6 anni, con la collaborazione degli studi pediatrici del Quartiere. Dal 2004 al 2008, sono state utilizzate risorse per 18.000 euro, anche per 821 kit consegnati ai partecipanti, 57 letture animate per 1.257 bambini. Nel periodo 2005-2007 si è riscontrata una crescita dei volumi prestati ai bambini fino a 5 anni del 17%, degli iscritti nella stessa fascia d’età del 40%.
- *Integrazione scolastica minori stranieri*: attivazione del doposcuola multiculturale presso la scuola Media Guinizelli, dal 2006. Ne hanno usufruito 180 alunni stranieri dagli 11 ai 16 anni, per un investimento complessivo (2006-2008) di 84.000 euro.
- *Attività di presentazione di libri, lettura e attività laboratoriale* per classi 0-8 anni presso la Biblioteca dei Bambini, cui hanno partecipato 612 bambini e cui sono state destinate risorse per 477 euro.

Apertura della Biblioteca dei Bambini all’interno del Centro per l’Infanzia e la genitorialità S. Mattia

L’intervento di riapertura della Biblioteca dei Bambini rientra nella ristrutturazione del complesso S. Mattia, che su forte richiesta dei genitori è stato interamente destinato ad attività scolastiche, educative e ricreative per bambini. La Biblioteca ha riaperto nel febbraio 2008 nell’ala ovest del

chiosstro, che per prima è stata ristrutturata. Dispone di locali che danno direttamente sul portico di Via S. Isaia e di un patrimonio di circa 3.000 libri per l’infanzia, più una sezione di circa 80 libri per adulti su tematiche educative.

Si svolgono all’interno della biblioteca attività di laboratorio a utenza libera, attività con le classi e prestito.

Iniziative per la valorizzazione della memoria storica

Mediante alcune iniziative, il Quartiere (con la collaborazione di Anpi) ha voluto riportare alla luce e all’attenzione dei più giovani momenti importanti della storia del nostro territorio, ricordando le vittime del regime fascista e le azioni conseguenti alle leggi razziali del 1938.

In occasione della giornata della memoria del 27 gennaio 2006, ad esempio, è stata posta una lapide in ricordo della “Scuoletta Elementare Speciale Ebraica di Bologna”, che aveva la sua sede negli attuali uffici del Quartiere Saragozza in via Pietralata. Ogni anno viene deposta una corona di fiori, a ricordo del passato, nel corso di una cerimonia alla quale partecipano esponenti della comunità ebraica di Bologna e dell’Anpi. Inoltre, è stato realizzato un percorso della memoria attraverso i luoghi del Quartiere dove sono collocate lapidi che ricordano le vittime del nazi-fascismo. In corrispondenza della Festa della Liberazione, il 25 aprile di ogni anno, si tiene una cerimonia di commemorazione presso il monumento, a Villa Spada, dedicato alle cadute partigiane della Provincia di Bologna.

Le iniziative volte alla valorizzazione della memoria storica hanno permesso di preservare nella memoria collettiva il ricordo di eventi che hanno caratterizzato il nostro territorio.

Festa dell’Associazionismo e del Volontariato – Volo anch’io

La Festa dell’Associazionismo e del Volontariato denominata “Volo anch’io” nasce con lo scopo di informare i cittadini del Quartiere sulle attività delle associazioni e delle organizzazioni di volontariato, per promuovere le attività delle associazioni, per condividere i bisogni presenti delle diverse realtà sociali e per stimolare la partecipazione e l’interesse verso le iniziative promosse dagli organismi di volontariato. A partire dal 2006, la festa è rientrata in una rete coordinata da Volabo – Centro Servizi per il Volontariato della Provincia di Bologna – all’interno di un comune cartellone con altre feste promosse nella città e nella provincia di Bologna.

L'iniziativa si svolge l'ultima domenica di settembre di ogni anno (l'iniziativa si è svolta dal 2005 al 2008). Stand e banchetti sono allestiti presso il Parco di Villa Spada, in Via di Casaglia n. 1, nella zona pedecollinare della città. Durante la giornata esibizioni, manifestazioni sportive, dimostrazioni, laboratori e animazioni per adulti e giovani ravvivano questo parco che si può considerare uno dei più particolari, non solo del Quartiere Saragozza, ma di tutta la città di Bologna. Per questa iniziativa sono stati sostenuti costi (di consumo e per materiali pubblicitari) di 1.000 euro annuali. Hanno collaborato il personale del Quartiere, le associazioni, i cittadini del Quartiere, il personale del Settore Mobilità Urbana del Comune di Bologna, Hera. Mediante questa iniziativa è stata realizzata una festa d'incontro, di promozione culturale e di informazione sociale e si è favorita la socializzazione per i cittadini del Quartiere, stimolandone il senso civico ed aumentando la consapevolezza dei bisogni attraverso la conoscenza delle singole progettualità associative presenti sul territorio.

Eventi e manifestazioni culturali

Il Quartiere annualmente propone mostre, concerti, rappresentazioni teatrali, cicli di conferenze sulla storia di Bologna, sull'arte, incontri con autori per presentazioni di libri, al fine di offrire alla cittadinanza la possibilità di prendere parte alla vita culturale del Quartiere e della città. Dal 2007 si è pensato di rendere fruibile la corte della sede del Quartiere come luogo di ritrovo, con un cartellone di eventi per i mesi estivi ("Appuntamenti in corte"), rientrato anche nel programma Bologna Bè estate 2008.

- Appuntamenti in Corte è una rassegna estiva (coordinata dall'ufficio cultura del Quartiere), caratterizzata da eventi eterogenei come concerti musicali, rappresentazioni teatrali, incontri interculturali, proiezioni di documentari e film. Viene dedicato ampio spazio anche ai temi rivolti ai giovani, con spettacoli, rassegne di teatro educativo, laboratori e forum di discussione per bambini e adolescenti. Tutti gli eventi sono ad ingresso gratuito: nel 2007 hanno partecipato 6 associazioni e circa 400 spettatori, nel 2008 12 associazioni hanno presentato 31 eventi per un pubblico complessivo di circa 2100 persone. Nel 2007 la manifestazione è costata 7.567 euro, nel 2008 26.600 euro.

- Palchi musicali nel tempo è un ciclo di concerti con cadenza annuale, che ha interessato diversi luoghi del Quartiere (sala consiliare Cenerini, circolo di cultura Cesare Pavese, oratorio San Rocco, chiesa del Ravone). Ogni rassegna è composta da quattro concerti di generi musicali diversi, sia con artisti già affermati che con gruppi emergenti. I concerti, di notevole rilevanza artistica, hanno richiamato un pubblico di circa 1700 persone. La manifestazione costata 4.500 euro nel 2006, 5.680 euro nel 2007, 7.650 euro nel 2008.
- Rassegna Concerti natalizi: dal 2004 sono stati presentati nella sala consiliare Cenerini e in altri luoghi del Quartiere concerti natalizi, insieme ad altri concerti vari tenutisi nel corso dell'intero anno. Le risorse impiegate consistono in 500 e 600 euro per i Concerti di Natale degli anni 2007 e 2008, in 2.400 euro per gli altri concerti del 2008. Hanno partecipato, nel complesso, circa 600 spettatori.
- Incontri presso la Biblioteca Tassinari Clò, con autori, presentazioni di libri e cicli di conferenze sulla storia di Bologna: hanno consolidato l'immagine della biblioteca come luogo culturale oltre che come servizio al cittadino. Dal 2004 al 2008, senza costi di gestione per il Comune, si sono tenuti 52 incontri con una partecipazione di oltre 2000 persone.

3.1.3. Regole

Sportello per la Mediazione sociale

Con l'apertura gratuita ai residenti di questo servizio presso l'URP (realizzata con il contributo dell'Associazione Equilibrio, della Fondazione Carisbo e dell'Acer, per una diffusione dell'informazione sul servizio presso i propri alloggi presenti nel Quartiere), il Quartiere ha inteso facilitare la prevenzione e la gestione positiva dei conflitti, promuovendo la relazione ed il confronto, incoraggiando la responsabilità dei cittadini e favorendo la condivisione di regole.

Essenziale è la presenza di alcuni Mediatori esperti dell'Associazione Equilibrio. I Mediatori assistono le parti in conflitto facilitandone la comunicazione e orientandole verso la ricerca di accordi di reciproca soddisfazione. Caratteristica fondamentale della mediazione è la riservatezza, mediante la quale le parti e il Mediatore si impegnano a non

rivelare le informazioni ricevute durante le sessioni. Le parti hanno un'equa opportunità di esprimere la loro visione del disaccordo e di ascoltarsi reciprocamente, assistiti dal Mediatore. Nel caso in cui la Mediazione si concluda con il raggiungimento di un accordo, questo ha valore di contratto. Lo sportello è aperto dal 4 aprile 2006, tutti i martedì dalle ore 15.00 alle ore 17.30. Mediatori, inoltre, sono presenti nell'arco di tutta la settimana in una sala appositamente messa a disposizione dal Quartiere.

Il costo dell'operazione è di 9.000 euro all'anno, ai quali vanno aggiunti 3.000 euro per una campagna di promozione del servizio; 9.000 euro sono stati messi a disposizione dalla Fondazione Carisbo.

Le cause di conflittualità più frequenti sono relative a (1) controversie condominiali e (2) inquinamento acustico. Nel 2006 sono state svolte 18 mediazioni, 32 nel 2007, 35 nel 2008. La mediazione permette un risparmio di tempo, di denaro e di energie, controllo sull'accordo, volontarietà del procedimento, riservatezza e protezione dei rapporti. È necessario, in futuro, promuovere una maggiore diffusione del servizio presso i cittadini e promuovere una generale cultura della mediazione.

Percorsi partecipati con i cittadini

Attraverso l'istituzione di questi percorsi, si è tentato di ampliare la possibilità di partecipazione dei cittadini alle decisioni che hanno un impatto diretto sulla vita quotidiana, favorendo il dialogo e il confronto, per giungere a soluzioni il più possibile condivise.

Sul tema della linea autobus 14, è stata attivata una sperimentazione – in collaborazione con l'associazione dei commercianti di Via A. Costa – per favorire una maggiore scorrevolezza del traffico in questa importante arteria cittadina. I commercianti si sono impegnati a realizzare una campagna di sensibilizzazione/informazione nei confronti della propria clientela, per evitare comportamenti contrari al codice della strada che contribuiscono a ostacolare e rallentare la circolazione dei mezzi pubblici. Grazie a questa campagna è migliorata la scorrevolezza del traffico e sono diminuiti sensibilmente i tempi di percorrenza dei mezzi pubblici.

Per quanto riguarda il percorso partecipato sull'installazione delle antenne per la telefonia mobile, si è favorito un momento di confronto e partecipazione per l'individuazione dei luoghi del territorio comunale in cui i gestori di telefonia mobile potranno installare i loro impianti. È stato

istituito un tavolo a carattere permanente al quale partecipano esponenti dell'amministrazione comunale, i Presidenti dei Quartieri, i rappresentanti dei gestori di telefonia mobile e rappresentanti dei comitati di cittadini. In questo modo è migliorata la trasparenza del processo decisionale e la partecipazione dei cittadini ha consentito una migliore e più corretta diffusione delle informazioni.

O.d.G. 13/2008: Utilizzo di acqua del rubinetto nelle attività di Quartiere e del Consiglio

Dall'approvazione dell'O.d.G. da parte del Consiglio di Quartiere nella seduta del 19 marzo 2008, non è più stata utilizzata acqua minerale per le attività istituzionali. L'iniziativa ha determinato una diminuzione dei costi, in quanto non è più stata acquistata acqua minerale. Si è inoltre avuto un minore impatto ambientale dell'attività del Consiglio di Quartiere.

Mediante questa iniziativa, il Consiglio di Quartiere ha inteso sensibilizzare il personale sui problemi ambientali, con particolare attenzione all'inquinamento creato dall'ingiustificato e generalizzato utilizzo di acqua minerale (a causa della produzione delle bottiglie di plastica, del trasporto, della raccolta, dello smaltimento e del riciclaggio delle stesse).

Pareri e proposte su atti di pianificazione territoriale

Il Quartiere Saragozza ha attivamente cooperato, fin dal suo avvio, al percorso per il nuovo Piano Strutturale Comunale, collaborando alla stesura del documento preliminare e dell'attuale testo del Piano Strutturale Comunale.

Il Quartiere ha espresso un proprio parere circa il nuovo Piano Generale del Traffico Urbano e si è adoperato per apportare alcune modifiche al Piano Sosta, che andassero nella direzione di una maggior tutela dei residenti delle diverse zone del Quartiere.

Mediante l'espressione del suo parere sia sul Piano Strutturale Comunale che sul Piano Generale del Traffico Urbano, il Quartiere ha inteso sostenere i bisogni della cittadinanza, favorendo una mobilità più razionale e rendendo più fruibile il territorio del Quartiere.

Si vedano, a tal proposito, gli O.d.G. 61 del 23/11/2005 (per il Piano Strutturale Comunale), 10 del 20/03/2007 (Piano Generale del Traffico Urbano), 57 del 15/11/2007 e 14 del 13/03/2008 (Piano Sosta).

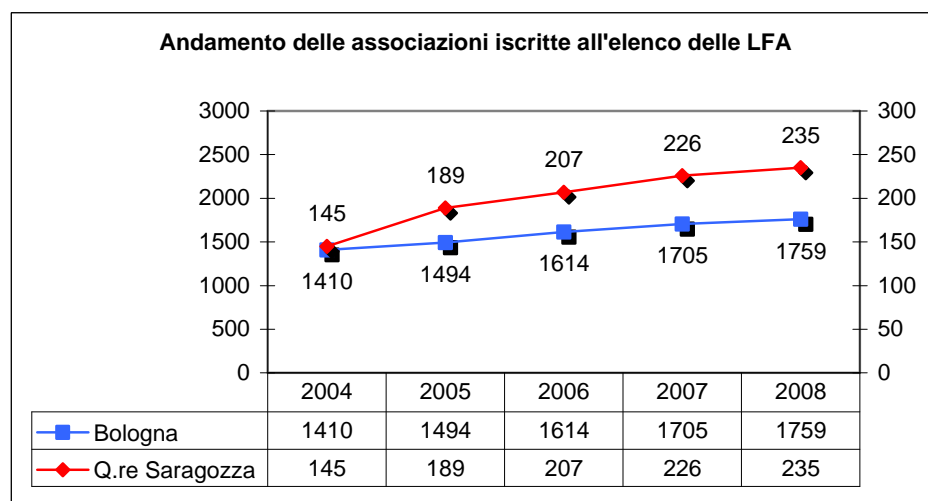
3.2. Il “valore aggiunto” come associazionismo e partecipazione

3.2.1. Dati sull’associazionismo nel Quartiere

Perché un paragrafo dedicato all’associazionismo nel capitolo del “valore aggiunto”? Nell’apertura di questo capitolo, si è detto come esso contenga quanto il Quartiere “aggiunge” alla propria attività amministrativa ordinaria. Parte di questo contributo emerge dalla collaborazione con le associazioni presenti sul territorio in un’ottica di sussidiarietà – principio secondo il quale la soddisfazione dei bisogni/necessità del cittadino può essere demandata, oltre che al livello amministrativo ad esso più prossimo, anche alla collaborazione tra questo e le libere forme associative. Una parte importante di questo “valore aggiunto”, pertanto, è individuabile nel mondo

dell’associazionismo e nella sinergia tra l’azione delle associazioni e l’attività dell’amministrazione.

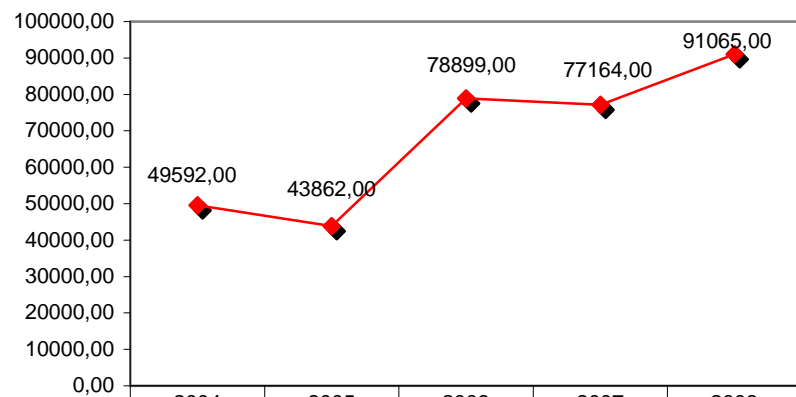
Riflettere sulla presenza delle associazioni sul territorio e sul rapporto tra esse e il Quartiere può contribuire a migliorare l’azione del Quartiere e la cooperazione tra queste diverse entità, al fine di valorizzare una risorsa che, a ragione, è considerata da autorevoli esperti come indicatore della presenza di capitale sociale (si veda Cartocci, *Mappe del tesoro. Atlante del capitale sociale in Italia*, Bologna, Il Mulino, 2007).



Andamento delle LFA nel Quartiere per area tematica 2004-2008.

Tipologia delle LFA	2004	2005	2006	2007	2008
Attività culturali nel territorio	-	8	9	10	11
Attività culturali nella corte del Quartiere	-	0	0	5	13
Interventi nell'area sociale	-	1	9	8	6
Interventi rivolti a scuole e studenti	-	2	13	4	3
Estate in città'	-	0	3	2	2
Eventi sportivi	-	14	8	4	6
Interventi per la valorizzazione e la tutela del territorio	-	0	0	3	2
Attività della biblioteca	-	0	0	0	0
Interventi internazionali	-	0	1	0	1
Totale	-	25	43	36	44

Quartiere Saragozza: andamento risorse destinate alle associazioni



Q.re Saragozza	49592,00	43862,00	78899,00	77164,00	91065,00
----------------	----------	----------	----------	----------	----------

Il grafico a lato illustra la sintesi delle **risorse destinate** alle libere forme associative. A questi devono essere aggiunti i contributi figurativi che rappresentano in modo indiretto il sostegno che i Quartieri riconoscono alle LFA (si fa riferimento all'uso di immobili nella forma gratuita o a parziale copertura del canone di mercato), che su base cittadina si può stimare intorno ai 900.000,00 euro.

Un ultimo focus sulle risorse: nel corso del 2008 le risorse destinate alla associazioni iscritte all'elenco delle LFA sono così suddivise: attività culturali nel territorio (17%), attività culturali nella corte del Quartiere (28%), Interventi nell'area sociale (14%), interventi rivolti a scuole e studenti (6%), estate in città (8%), eventi sportivi (13%), interventi per la valorizzazione e la tutela del territorio (12%), attività della biblioteca (0%), interventi internazionali (2%).

3.2.2. La partecipazione nel Quartiere

Il processo di decentramento dei Quartieri sviluppato a Bologna nell'arco degli ultimi cinquant'anni trova nei processi/esperienze di partecipazione e coinvolgimento della popolazione e loro rappresentanze una delle proprie principali ragioni d'essere. Come è ben evidenziato nello stesso Libro Bianco di Dossetti il coinvolgimento dei cittadini rappresenta una priorità per l'amministrazione:

"...promuovere e sviluppare un modo di scelta e di deliberazione da parte dell'Amministrazione che, senza snaturare i principi e le strutture cardine dell'ordinamento giuridico italiano e della legislazione in materia, ma anzi realizzando già alcune potenzialità espresse dalla legge comunale (si veda l'art. 155 della legge comunale e provinciale) consenta la più larga e viva partecipazione possibile a tutti i cittadini, considerati nelle articolazioni organiche della città" (Libro Bianco, 1956).

Il tema del "rafforzamento delle relazioni con i cittadini è un sano investimento per migliorare la presa di decisione e un elemento fondamentale del buon governo". Infatti l'amministrazione, attraverso opportune attività di informazione, consultazione e partecipazione, crea le condizioni per "captare nuove fonti pertinenti d'idee e informazioni utili per la presa di decisione e per l'attuazione delle politiche pubbliche" e al contempo per il "rafforzamento del senso civico e della fiducia del pubblico nell'amministrazione e al miglioramento della qualità della democrazia" (OCSE, 2001)

La tabella che segue descrive le principali azioni sviluppate dal Quartiere riclassificate secondo la logica della partecipazione.

GRADO DI PARTECIPAZIONE	DEFINIZIONE (Fonte OCSE 2001)	ATTIVITÀ/PROGETTI
1.INFORMAZIONE	"Relazione unidirezionale nella quale l'amministrazione produce e fornisce informazioni destinate ai cittadini. In tale relazione sono integrate sia l'accesso "passivo" alle informazioni su richiesta dei cittadini sia le misure "attive" dei poteri pubblici volte a diffondere informazioni ai cittadini prese"	<ul style="list-style-type: none"> - Iniziativa per la valorizzazione della memoria storica - Festa dell'associazionismo e del volontariato (Volo anch'io) - Sportello per la mediazione sociale
2.CONSULTAZIONE	Relazione bidirezionale nella quale i cittadini offrono un ritorno d'informazione all'amministrazione. Tale relazione è basata sulla previa definizione, dall'amministrazione del tema sul quale si sollecita il parere dei cittadini e presuppone che questi ultimi siano informati"	<ul style="list-style-type: none"> - Apertura della biblioteca dei bambini all'interno del centro per l'infanzia e la genitorialità S. Mattia - Percorsi partecipati con i cittadini: <ul style="list-style-type: none"> - Percorsi linea bus 14 in via A. Costa - Percorso partecipato sull'installazione delle antenne per la telefonia mobile
3.PARTECIPAZIONE	"Relazione basata su un partenariato con le amministrazioni, nel quale i cittadini (sia come singoli sia come associati ndr) sono attivamente impegnati nel processo decisionale concernente le politiche pubbliche (per politiche pubbliche si intendono le attività che il Quartiere insieme ai cittadini associati o non associati, mette in atto per lo sviluppo di servizi sul proprio territorio ndr). Tale relazione riconosce ai cittadini la possibilità di proporre scelte di politica e di orientare il dialogo sulle politiche ma la responsabilità della decisione incombe al governo"	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione del territorio attraverso la socialità - Progetti sociali innovativi

CONCLUSIONI: AZIONI POSSIBILI

Il bilancio sociale di fine mandato rappresenta un momento per consuntivare le attività dell'amministrazione di cui descrive le dinamiche territoriali, le principali scelte organizzativo/gestionali e l'evoluzione del sistema relazionale. Il bilancio sociale di fine mandato rappresenta quindi uno strumento di sintesi con cui l'amministrazione verifica il raggiungimento dei propri obiettivi e al contempo offre l'occasione alla comunità di valutarne l'operato. In particolare per quanto concerne l'organizzazione dei Quartieri e la gestione del bilancio (descritte nel secondo capitolo: *Il Quartiere come Ente*) è importante evidenziare come la complessità organizzativa e le risorse amministrate dai Quartieri siano aumentate in modo significativo nel corso del mandato a seguito delle accresciute responsabilità dei Quartieri. Infine, dalla lettura del *terzo capitolo dedicato al c.d. "valore aggiunto"* emergono le specificità proprie dell'iniziativa politico/amministrativa sviluppata su ciascun territorio dai Quartieri. Questa parte del terzo capitolo non descrive tutti i progetti ma solo quelli più adatti a riflettere la varietà di iniziative e l'evoluzione del rapporto con i cittadini e le associazioni presenti sul territorio. In particolar modo la ricognizione dei processi partecipativi – informazione, consultazione, partecipazione – evidenzia una crescente attenzione dei Quartieri al loro ruolo di presidio delle relazioni sul territorio. Presidio importante proprio perché i cittadini e le loro esigenze rappresentano il punto di partenza - "bisogni" - e insieme il punto di arrivo – "soddisfazione" - del processo amministrativo.

Proprio in relazione alla natura strategica dei processi partecipativi si indicano le possibili linee di sviluppo metodologico del processo di rendicontazione sociale e più in generale dell'attività dei Quartieri:

- il bilancio sociale da strumento di rendicontazione di quello che "ha fatto l'amministrazione" deve diventare sempre di più lo strumento che racconta quello che l'amministrazione, le associazioni e i cittadini hanno realizzato insieme". Per realizzare tale obiettivo si possono sperimentare nuove modalità di coinvolgimento dei principali interlocutori sia in fase di programmazione di servizi/attività che in fase di loro realizzazione;
- il processo di rendicontazione sociale di Quartiere può diventare uno strumento di verifica della qualità dei servizi, in termini di rilevazione e misurazione dei nuovi bisogni dei cittadini e la loro soddisfazione.

Infine, se da un lato occorre migliorare la comunicazione e il coinvolgimento dei cittadini, dall'altro occorre garantire l'allineamento – flusso informativo – tra gli strumenti di rendicontazione sociale e gli strumenti istituzionali di programmazione e controllo del Comune.